



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



KIT PEDAGOGICO (la cassetta degli attrezzi per addetti ai lavori)



TABLE OF CONTENTS

CAPITOLO 1	8
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE (RAC)	8
Sulle campagne di sensibilizzazione	8
Quali sono le campagne di sensibilizzazione?	8
Quali sono gli obiettivi di una campagna di sensibilizzazione?	8
1. RAC per le disabilità	9
1.1 Macedonia del Nord - “Campagne di sensibilizzazione pubblica per l’accessibilità, la sicurezza e la protezione negli spostamenti delle persone con disabilità visive”	9
1.2 Portogallo – Mostra fotografica: “I have the right to be different” (Ho il diritto di essere diverso)	11
1.3 Italia - XIII Florence Biennale” Esposizione internazionale di arte contemporanea e design.	14
1.4 Ungheria - Kézenfogva kamion, “Carrello mano nella mano”. Ismerjök meg az ismeretlent! Facci conoscere l’ignoto!	16
1.5 Grecia - Campagna “Speakup”	17
2. RAC per malattia mentale	19
2.1 Macedonia del Nord - Azione a sostegno della salute mentale	19
2.2 Portogallo - Partecipazione al Progetto Portugal Fashion - (re)veste ..	21
2.3 Italia - Decimo anniversario del progetto teatrale nei percorsi terapeutici “Contro Attacco teatro”	24
2.4. Ungheria - #segitenimenő (in inglese: aiutare gli altri è bello)	26
2.5 Grecia - KathENAS (“chiunque”)	28
CAPITOLO 2	31
3. CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER LE ATTIVITÀ ARTISTICHE	31
3.1 Macedonia del Nord - Laboratorio di musica (musicoterapia)	32
3.2 Macedonia del Nord - Laboratorio di aromaterapia	34
3.3 Portogallo - Look book dei partecipanti	36
3.4 Portogallo - Paesaggi umani.	39
3.5 Italia - Suoni e Colori	41
3.6 Italia - Laboratorio teatrale sulla memoria personale e sociale	43

3.7 Ungheria - Realizzazione di puzzle congiunti (giganti)	45
3.8 Ungheria - “Raccontami la tua storia”	47
3.9 Grecia - Gruppo teatrale di senzatetto “Walkabout” - esercizio intitolato “Cosa mi piace di te”.	49
3.10 Grecia - Laboratorio di burattini	52
CAPITOLO 3	54
4. Esempi di attività di apprendimento attraverso l’arte.	54
4.1 Macedonia del Nord - Dalla tecnica del quilling allo sviluppo del business	54
4.2 Portogallo - Oficina#Projeto (Laboratorio#Progetto) - TUM TUM TUM (RI)VESTE PROJET’ARTE - Centro Social de Soutelo	55
4.3 Italia - Laboratorio teatrale finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo sulla memoria personale e sociale	59
4.4 Ungheria - NEM ADOM FEL ALAPÍTVÁNY (FONDAZIONE NON MI ARRENDI)	61
4.5 Grecia - L’arte come attività centrale nell’operatività quotidiana.	63
Conclusioni - Disabilità	65
Conclusioni - Malattia mentale	67
Conclusioni finali	69

Il progetto ART & INCLUSION

Il Progetto “ART & INCLUSION” (L’educazione non formale attraverso l’arte come strumento per l’inclusione sociale di persone con disabilità e persone con malattie mentali) (2020-1-PT01-KA204-078809) è co-finanziato dal programma ERASMUS+ della Unione Europea (KA2 - Cooperazione per l’innovazione e lo scambio di buone pratiche, KA204 – Partenariati strategici per l’educazione degli adulti).

Gli obiettivi principali del progetto sono i seguenti:

Promuovere l’inclusione sociale degli adulti con disabilità e malattie mentali, attraverso lo sviluppo delle capacità con l’aiuto di professionisti e organizzazioni che lavorano in questo campo.

Promuovere la costruzione di conoscenze nell’ambito delle metodologie artistiche da adottare nella riabilitazione in aggiunta alla costruzione del progetto di vita individuale delle persone con disabilità e disturbi mentali.

Promuovere lo scambio di buone pratiche tra professionisti, mirando alla sua replica transnazionale.

Contribuire allo sviluppo di pratiche innovative nell’educazione degli adulti, vale a dire l’educazione non formale attraverso l’arte.

Il Consorzio è composto dalle seguenti organizzazioni:

- ARCA Cooperativa Sociale (Italia)
- Centro Social de Soutelo (Portogallo) - Coordinatore
- Galileo Progetti No Profit Kft. (Ungheria)
- Koinonia Ison Eukairion (Grecia)
- Zdruzenie institut Za Razvoj Na Zaednicata (Macedonia del Nord)

“Il sostegno della Commissione Europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un’approvazione dei contenuti, che riflettono solo il punto di vista degli autori. La Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.”

DESTINATARI

Questo documento è un kit pedagogico rivolto a professionisti, maestri, insegnanti\ educatori che lavorano con gli adulti, educatori, psicologi, assistenti sociali, educatori sociali, professionisti dell'arte, esperti di attività artistiche, dirigenti di organizzazioni e altri professionisti pertinenti, studenti, ecc. che intervengono nell'area dell'educazione non formale attraverso le arti.

Percorso di costruzione del Kit Pedagogico per gli operatori

Il Kit pedagogico per professionisti consiste in una cassetta degli attrezzi il cui obiettivo principale è aiutare i professionisti a sviluppare abilità pratiche, fornendo strategie e attività strutturate\ innovative, cercando di colmare le loro lacune negli interventi attraverso l'arte, come strategia di educazione non formale. Intendiamo inoltre esplorare la metodologia di costruzione di progetti di vita, facilitando il trasferimento di competenze sviluppate da persone con disabilità e persone con malattie mentali al fine di facilitare la loro inclusione sociale e nelle attività di apprendimento.

Il kit pedagogico per i professionisti sarà composto da strumenti e attività di tutti i paesi partner, creando così una cassetta degli attrezzi con una dimensione europea, contenente l'influenza di vari contesti sociali e culturali.

Questo strumento può trasferire le conoscenze a livello europeo e mondiale, poiché è un documento pubblico in formato digitale in inglese e con traduzione completa in portoghese, greco, ungherese, italiano e macedone, che sarà accessibile gratuitamente presso il SITO WEB dei partner '. La traduzione è stata finanziata attraverso i fondi assegnati alla gestione del progetto.

Questo kit pedagogico per praticanti è composto da 3 moduli:

Attività e strumenti per sensibilizzare i professionisti e i loro responsabili sull'uso dell'arte come strumento di educazione non formale per le persone con disabilità e le persone con malattie mentali (importanza e impatto della metodologia, risultati che possono essere ottenuti rispetto ad altre metodologie, importanza degli investimenti nella formazione dei tecnici, ecc.).

Attività e strumenti per l'applicazione pratica con i gruppi target. Le attività saranno chiaramente descritte e includeranno materiali di supporto per la loro esecuzione. Le attività provengono da diversi paesi e da diverse discipline artistiche (es. musica, teatro, pittura, ecc.), possono essere utilizzate separatamente o insieme, come un programma di intervento, finalizzato allo sviluppo di soft skills, centrato sull'individuo e le sue interazioni sociali.

Attività artistiche per la costruzione e definizione del progetto di vita del target favorendone l'inserimento formativo o lavorativo. Questo strumento è un innovativo toolbox multiculturale da applicare con persone con disabilità e persone con malattie mentali, generando un impatto sulla loro inclusione sociale e professionale; migliorare la qualità dei servizi a cui hanno accesso in questo settore; consentire la formazione di professionisti ed essere utili alla progettazione degli interventi, favorire la riflessione sui temi del progetto.

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI

ATS - ATS - Accessible travel solution (Soluzione di viaggio accessibile)

DIY - Do it yourself (Fai da te)

EEA - European Economic Area (Spazio economico europeo)

IO - Intellectual Output (Prodotto intellettuale)

KA - Key Action (Azione chiave)

NGO - Non governmental organization (Organizzazione non governativa)

RAC - Raising awareness campaign (Campagna di sensibilizzazione)

UNESCO - United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
(Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura.

UNICEF - United Nations Children's Fund (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia)

VIP - Visually impaired persons (Persone ipovedenti)

CAPITOLO 1

CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE (RAC)

Sulle campagne di sensibilizzazione

Quali sono le campagne di sensibilizzazione?

La sensibilizzazione è un processo che cerca di informare ed educare le persone su un argomento o un problema con l'intenzione di influenzare i loro atteggiamenti, comportamenti e convinzioni verso il raggiungimento di uno scopo o obiettivo definito. Può mobilitare il potere dell'opinione pubblica a sostegno di una questione e quindi influenzare la volontà politica dei decisori. Esistono molteplici strategie, metodi e strumenti di sensibilizzazione che possono essere utilizzati per veicolare e diffondere messaggi e per raccogliere il sostegno necessario per influenzare l'opinione pubblica.

A seconda dell'argomento, gli sforzi di sensibilizzazione possono includere le seguenti attività: pubblicazione di comunicati stampa, briefing e commenti; diffondere relazioni, studi e pubblicazioni; presentare osservazioni scritte o orali a commissioni e inchieste parlamentari; lavorare con i media; tenere riunioni ed eventi pubblici; convocazione di conferenze e workshop; creare e contribuire a materiali didattici. Le informazioni possono essere diffuse attraverso una gamma di mezzi o strumenti diversi come radio, televisione, video, film, Internet, social media, telefoni cellulari, giornali, newsletter, volantini, campagne di manifesti e arti. È inoltre possibile utilizzare una varietà di strumenti visivi come adesivi, loghi, magliette, bracciali, braccialetti e striscioni.¹

Quali sono gli obiettivi di una campagna di sensibilizzazione?

Gli obiettivi di una campagna di sensibilizzazione includono il raggiungere regolarmente il pubblico, misurare con precisione tale portata e motivare il pubblico ad agire.²

1 <https://www.sdgaccountability.org/working-with-informal-processes/raising-awareness-tought-public-outreach-campaigns/>

2 <https://yourbusiness.azcentral.com/awareness-campaign-objectives-27776.html>

1. RAC per le disabilità

1.1 Macedonia del Nord - “Campagne di sensibilizzazione pubblica per l’accessibilità, la sicurezza e la protezione negli spostamenti delle persone con disabilità visive”

Questa campagna di sensibilizzazione è una delle buone pratiche che sono state implementate dai partner o da altre organizzazioni all’interno del progetto Erasmus +, ATS per VIP,

Organizzazioni attuatrici: Lifelong Learning Network-N. Macedonia, Babilon Travel ONG-Romania, Soluzioni IT per tutta la Spagna

Obiettivi	Gruppo target
Aumentare la consapevolezza per l’accessibilità, la sicurezza e la protezione durante lo spostamento delle persone con disabilità visive, sulle loro possibilità, ostacoli ecc.	Società allargata

Descrizione del RAC: ATS for VIP Project ha lavorato allo sviluppo di molte attività con le quali attuerà campagne di sensibilizzazione pubblica per l’accessibilità, la sicurezza e la protezione durante gli spostamenti delle persone con disabilità visive in 3 paesi: Macedonia, Spagna e Romania.

I video sono stati registrati e distribuiti sul nostro sito web. Attività che sono state sviluppate in questo RAC:

- RegISTRAZIONI video di interviste diffuse in diverse reti per adulti non vedenti, che viaggiano per il mondo da soli (spiegando la loro esperienza, bisogni e ostacoli).
- Realizzazione di un video challenge relativo all’argomento del progetto.
- Pubblicazione di comunicati stampa in testate giornalistiche locali e regionali (europee) attraverso video promozionali,



ACCESSIBLE TRAVEL SOLUTIONS FOR VISUALLY IMPAIRED PERSONS (ATSFORVIP)

ERASMUS+ PROJECT FUNDED BY THE EUROPEAN UNION

Travel by people with disabilities, also known as “disabled travel” or “accessible travel,” is on the rise. The travel industry is waking up to the special needs of the travelers with disabilities by providing more services and greater accommodation. Meanwhile, the sheer abundance of information on accessible travel is astounding — much of it generated by travelers with disabilities themselves.

ATSVIP’s main project objective is through development of barrier-free tourism Open Educational Resource (OER) and cross-traffic navigation solutions, to make traveling accessible and safety for blind and visually impaired people. The project ATSFORVIP aim is to improve the mobility and quality of life of these people all around Europe.

materiali audio, volantini, ecc.

- Creazione di un video di testimonianza di un caso (Esempio positivo di VIP che viaggiano da soli).
- Organizzazione di eventi dal vivo in Spagna, Macedonia e Romania, discussioni con persone con disabilità visive con le parti interessate pertinenti che possono aiutarle a gestire tutti gli ostacoli durante il loro viaggio da soli.
- Promozione di un concorso sul miglior narratore ipovedente, relativo all'esperienza di viaggio in solitaria.
- Organizzazione di una mostra itinerante di Through Darkness to Light.

Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (es. luogo, durata, materiali promozionali): il RAC è stato svolto all'esterno, tramite i social media, la durata del RAC è stata di un paio di mesi ed è presente un canale YouTube, oltre a una pagina web, dove è possibile reperire materiale video del RAC.

Attività di disseminazione: Social media (pagina Facebook); Pagina web e canale YouTube

Fonti di finanziamento utilizzate per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione: Commissione europea (programma Erasmus +)

Fonti

<https://youtu.be/52IGcb9ViRE>



<https://youtu.be/8GmgZMXPYME>



<https://youtu.be/uyK2yiYzifo>



<https://www.atsvip.eu/awareness.php>



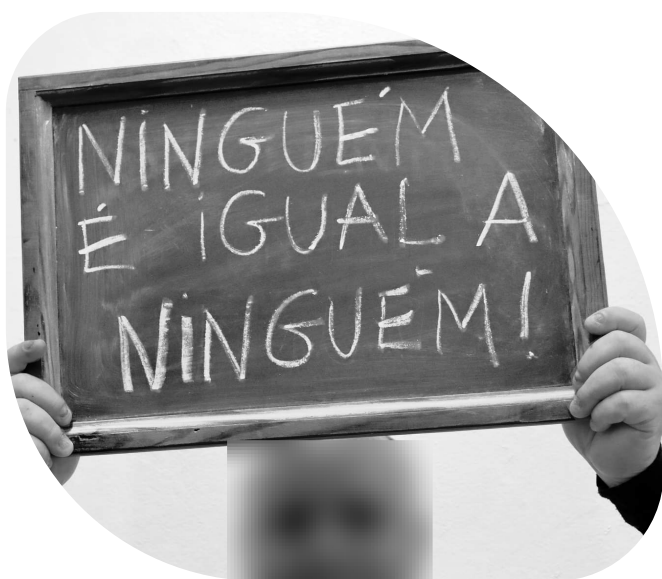
Raccomandazioni:

Questa campagna può essere applicata a qualsiasi categoria di persone con disabilità, registrando video educativi su un argomento specifico, per lavorare sulla sensibilizzazione del grande pubblico. La campagna può essere attuata da: insegnanti, organizzazioni pubbliche e organizzazioni non governative.

1.2 Portogallo – Mostra fotografica: “I have the right to be different” (Ho il diritto di essere diverso)

Organizzazione/i attuatrice/i: Casa de Xisto-Arte para a (Deficiência (ADDE) e Comune di Valongo

Obiettivi	Gruppo target
Promuovere l'autonomia e il pensiero critico dei partecipanti; Promuovere la riflessione nella comunità; Diffondere il messaggio	Identificazione e definizione del pubblico (gruppo target): pubblico di lettori della biblioteca e anche della comunità in generale



Descrizione del RAC: I partecipanti al progetto Casa do Xisto non celebrano la Giornata Internazionale della Disabilità (il 3 dicembre) perché non si riconoscono nell'esistenza di due diversi documenti, la Carta dei Diritti Umani e la Dichiarazione dei Diritti delle Persone con Disabilità, credendo che questi sottolineano una chiara e sbagliata distinzione tra le persone.

Pertanto, operatori e utenti, durante la prima settimana di dicembre, organizzano una campagna di informazione con l'obiettivo di sensibilizzare la comunità sulla Disabilità. La mostra fotografica, intitolata “Ho il diritto di essere diverso”, è il risultato di questo insieme di attività ed è stata costruita per fasi. In un primo momento, i professionisti si sono avvicinati e hanno lavorato con i partecipanti alla Carta dei Diritti Umani. Quindi, dopo aver individuato un insieme di diritti che, dal loro punto di vista, non sono riconosciuti e vengono violati, hanno scritto pensieri/riflessioni individuali e collettivi che sono stati riassunti in semplici frasi e, successivamente trascritte manualmente sulle lavagne.

Infine, i partecipanti sono stati fotografati con le lavagne e, dopo aver elaborato le fotografie (bianco/nero con sfondo del messaggio quasi inesistente), hanno organizzato la mostra.

Questo è avvenuto nella Biblioteca Comunale di Valongo che è un luogo che induce alla riflessione. Le fotografie sono state sparse lungo i corridoi della biblioteca e davanti agli scaffali, intenzionalmente, in modo che i lettori potessero visualizzare le fotografie. La mostra ha raggiunto almeno 10.000 persone, compresi i bambini.

Attività di divulgazione: Questo poster, anche in formato digitale, è stato pubblicato e condiviso sui social media (es. Facebook), così come un set di fotografie relative al lavoro sviluppato, al fine di creare curiosità e invitare le persone a visitare la mostra.

Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (durata del luogo, materiali promozionali): Nel 2021 si è tenuta la mostra fotografica "I have the right to be different". Per pubblicizzare l'evento è stata realizzata una locandina con i dati rilevanti della mostra (es. data , luogo e tema).

Fonti di finanziamento utilizzate per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione: Il Comune di Valongo è l'Investitore Sociale del progetto, cofinanziato dal Programma Operativo Inclusione Sociale e Occupazione - Portogallo 2020 - e dall'Unione Europea, attraverso il Fondo Sociale Europeo, nella linea di partnership per Impacto 2018.

Fonti:

<https://cutt.ly/v1g7Ngd>



<https://cutt.ly/J1g5qzF>



<https://cutt.ly/N1g5cjA>



Raccomandazioni:

Questa campagna di sensibilizzazione è stata fondamentale in quanto le persone con disabilità hanno avuto un ruolo attivo durante l'intero processo.

Il rapporto tra professionisti e partecipanti è fondamentale per creare un ambiente sicuro, favorevole alla condivisione. È importante che i partecipanti si sentano liberi di discutere e riflettere sui diritti conferiti dalla Carta dei Diritti Umani, e si sentano a proprio agio nell'esprimere ciò che sentono, liberi da pregiudizi. La sensibilità e l'ascolto attivo da parte dei professionisti sono stati fondamentali durante l'intero processo. Con l'esplorazione e la riflessione sul tema sono emersi sentimenti di rivolta, tristezza e impotenza; quindi, era fondamentale che i professionisti avessero la sensibilità per mediare e placare questi sentimenti.

1.3 Italia - XIII Florence Biennale” Esposizione internazionale di arte contemporanea e design.

Organizzazione/i attrice/i: Arte studio srl Società Benefit, Biennale di Firenze. org

Obiettivi	Gruppo target
<p>Promozione dell’arte contemporanea in tutte le sue espressioni (ceramica, arte tessile, disegno, fotografia, gioielli, installazioni, mixed media, new media art, pittura, scultura, performance art, video art).</p> <p>Promozione dell’integrazione della creatività delle persone con disabilità</p>	<p>Possiamo dire semplicemente che non c’è stato un target group; la mostra era aperta al pubblico, ed è stata proprio questa la bellezza e la particolarità di questa esperienza, sentirsi parte di un evento così importante alla pari con artisti provenienti da tutto il mondo, dove tutte le espressioni artistiche sono apprezzate e valorizzate in quanto tali, contribuendo così ad offrire l’opportunità ad ogni visitatore di riflettere sul valore ed il contributo dell’integrazione, anche in campo artistico.</p>

Descrizione della campagna di sensibilizzazione (RAC): L’Arte studio è una società che si prende il carico di organizzare una manifestazione d’arte contemporanea internazionale a Firenze ogni due anni. La mostra richiama artisti da tutte le parti del mondo ed oltre 10000 visitatori ogni volta.

Florence Biennale si è affermata in questi anni come un evento di prestigio che raccoglie centinaia di adesioni dall’Italia e dal mondo e che vuole offrire uno spaccato di alcune delle migliori tendenze ed innovazioni dell’Arte e del Design contemporanei. La manifestazione del 2021 è stata dedicata all’universo policromo e multiforme della femminilità, intesa sia come fonte di ispirazione di creazioni artistiche e letterarie, che come nuovo concetto, mutato e ridefinito nel corso del tempo, grazie a tutti i movimenti culturali e sociali, che hanno avuto inizio a partire dalla rivoluzione sessuale degli anni’60, con le battaglie per le pari opportunità fino al dibattito sulle



identità di genere. Il nostro lavoro quotidiano si svolge all'interno di due Centri di Socializzazione per ragazzi con disabilità. Lavoriamo settimanalmente con i nostri ospiti anche attraverso l'arte, come strumento e modalità di espressione e creazione. All'inizio del 2021 abbiamo avuto la possibilità di entrare in contatto con i Direttori della Florence Biennale che stavano iniziando ad organizzare l'evento. Abbiamo fatto visionare loro del materiale fotografico di opere create dai nostri ragazzi (pittura, sculture di ceramica, tessitura, bricolage), ed a questo punto sono stati i Direttori stessi che ci hanno proposto di partecipare all'esposizione con delle nostre opere legate al tema della femminilità. A questo punto è iniziato il nostro lavoro per far comprendere e concettualizzare ai ragazzi un tema così complesso, cercando di far trovare loro una forma espressiva. La grande motivazione a partecipare ad un evento così importante ha portato i ragazzi a lavorare per mesi alle opere con impegno, entusiasmo e condivisione. All'interno della settimana di esposizione ci è stato riservato uno spazio ed un tempo per la presentazione delle nostre realtà, a cui hanno partecipato sia le figure istituzionali che le famiglie. L'unicità della situazione ha reso i ragazzi "protagonisti per un giorno" di un evento trasversale, dove il concetto di integrazione era percepibile per tutti (ospiti dei centri, familiari, operatori, visitatori, artisti) senza che nessuno in quel lasso di tempo sentisse la necessità di doverlo spiegare.

Gestione degli eventi che coinvolgono i target (luogo, durata, materiali promozionali, ecc): La Florence Biennale ha avuto luogo presso la Fortezza da Basso di Firenze dal 23 al 31 ottobre 2021. Essendo un evento internazionale è stato pubblicizzato attraverso tutti i canali di comunicazione (televisione, giornali, social network, cartellonistica).

Durante la manifestazione era in vendita il catalogo dell'esposizione internazionale.

Fonti di finanziamento utilizzate per l'attuazione della raccolta campagna di sensibilizzazione:

Con il patrocinio della Commissione Italiana per l'UNESCO.

Alto Patrocinio del Parlamento Europeo

Parliamentary Assembly of the Mediterranean

Ministero della Cultura

Regione Toscana

Comune di Firenze ADI Design Museum Compasso d'Oro

SDI Associazione per il Disegno Industriale Delegazione Toscana

ALA

Fonti

www.florencebiennale.org



Raccomandazioni:

Creare sempre più opportunità ed eventi di integrazione a livello artistico.

1.4 Ungheria - *Kézenfogva kamion, "Carrello mano nella mano". Ismerjük meg az ismeretlent! Facci conoscere l'ignoto!*



Organizzazione/i attrice/i: Kézenfogva Alapítvány, Hand in Hand Organization
 La Fondazione lavora dal 1993 per una società tollerante in cui le persone con disabilità possano vivere con dignità, il loro compito principale è promuovere la causa delle persone con disabilità, in particolare coloro che vivono con disabilità mentali e contesti più svantaggiati così come coloro che vivono con disabilità multiple.
 (<https://kezenfogva.hu/english>)

Obiettivi	Gruppo target
l'obiettivo della campagna è promuovere l'inclusione sociale e l'accettazione delle persone con disabilità, dando ai bambini l'opportunità di acquisire informazioni ed esperienze fin dalla più tenera età.	Principalmente i bambini dall'età prescolare a quella scolare, ma anche insegnanti e genitori possono beneficiare dell'esperienza. Il programma è realizzato con l'aiuto di volontari.

Descrizione della campagna di sensibilizzazione (RAC): Il camion della Hands-on Foundation è un programma che raggiunge tutto il paese, basandosi sulla naturale curiosità dei bambini e introducendoli alla disabilità in modo giocoso. Un camion speciale, trasformato dall'interno in una nave pirata, sarà utilizzato per girare il paese, con i suoi interni e giochi a tema pensati per aiutare i bambini a comprendere e accettare i nostri simili con disabilità. Sui camion parcheggiati nei cortili delle scuole o nelle piazze cittadine, i bambini possono conoscere tutti i tipi di disabilità attraverso vari puzzle di pirati.

Attività di divulgazione: La campagna è continua e a livello nazionale attraverso i social media (pagina web, YouTube, Facebook).

Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (luogo, durata, materiali promozionali, ecc.): L'associazione promuove la campagna durante tutto l'anno, nelle scuole, negli istituti di istruzione e formazione a livello nazionale. La loro campagna è collegata ad altri eventi locali e regionali. Il camion è un ambiente di apprendimento mobile, quindi facilmente spostabile in tutto il paese.

Fonti di finanziamento utilizzate per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione: Donazioni, volontariato, finanziamenti.

Fonti

<http://kezenfogva.hu/kezenfogva-kamion>

<https://www.youtube.com/watch?v=Vs5RCWlxc>

Raccomandazioni:

L'elemento principale della campagna è il camion, che è molto costoso da implementare, ma ha il grande vantaggio di essere mobile e di non dover allestire ogni volta un sito. Il camion convertito in una nave pirata è un'ambientazione fiabesca molto ben scelta, adatta al tema, motivante e può essere interessante per entrambi i sessi.

1.5 Grecia - Campagna "Speakup"

Organizzazione/i attuatrice/i: Onlus "Me alla matia"

Obiettivi	Gruppo target
<p>La campagna Speak up ha come obiettivo di promuovere la comprensione di come le persone con disabilità trovino modi per superare le loro difficoltà, e anche quale ruolo ognuno di noi può svolgere nel facilitar questo tentativo. Attraverso la graduale familiarizzazione con la disabilità, l'immagine della disabilità comincia ad essere percepita come parte della nostra vita quotidiana invece di essere considerata una malattia che sconvolge, confonde e rattrista le persone. Pertanto, l'obiettivo di questa campagna è rompere gli stereotipi e le percezioni sulla disabilità e promuovere la rappresentazione delle persone con disabilità nei media e nel dibattito pubblico.</p>	<p>Il pubblico in generale</p>



Descrizione della campagna di sensibilizzazione

(RAC): L'organizzazione ha prodotto e gestisce la piattaforma web <https://meallamatia.gr/> pubblicando informazioni e articoli su varie questioni relative alle disabilità. La campagna "Speakup" è iniziata nel 2021 con l'obiettivo di far conoscere al grande pubblico la vita quotidiana delle persone con disabilità e fornire risposte a molte domande che spesso ci vergogniamo di porre. Attraverso i brevi video che sono stati prodotti nell'ambito di questa campagna e che sono pubblicati su Instagram di Meallamatia (con l'hashtag della campagna #SpeakUp), gli spettatori apprendono come le persone con tutti i tipi di disabilità svolgono determinate attività quotidiane,

artistiche, sportive e professionali, al fine di familiarizzare con il tema della disabilità. Attraverso i video offerti, a tutti viene data l'opportunità di avere una visione chiara di come queste persone vivono quotidianamente e capire che la vita quotidiana delle persone con disabilità comprende giornate belle e brutte, attività divertenti e creative e sentimenti che tutte le persone condividono durante il giorno.

Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (luogo, durata, materiale promozionale, ecc.): La campagna consiste nella diffusione di video che vengono visualizzati nelle pagine dei social media dell'organizzazione.

Attività di divulgazione: in tutti i video le persone con disabilità partecipano e condividono esperienze personali. I 30 video delle campagne #SpeakUp vengono visualizzati attraverso i social media dell'organizzazione che ad oggi hanno superato il milione di visualizzazioni.

Fonti

<https://cutt.ly/w1hlbrX>



<https://cutt.ly/a1hlRuJ>



<https://cutt.ly/a1hlRuJ>



<https://cutt.ly/q1hlSm7>



Raccomandazioni: Questo tipo di campagna richiede l'uso estensivo di piattaforme online per raggiungere il maggior numero possibile di gruppi target. Facebook, Instagram, YouTube, così come i siti web possono essere utilizzati a questo proposito per promuovere la campagna a tutti i potenziali livelli (nazionale, europeo e internazionale) in breve tempo. Anche la cooperazione, con i canali dei media contribuisce ed implementa la diffusione del materiale.

2. RAC per malattia mentale

2.1 Macedonia del Nord - Azione a sostegno della salute mentale

Organizzazione(i) esecutiva(i): Associazione MISLA

Obiettivi	Gruppo target
<p>Sensibilizzare, lavorare per rimuovere lo stigma contro la malattia mentale nel pubblico in generale, per aggiornare il problema e incoraggiare il dialogo tra le varie parti interessate su questioni attuali;</p> <p>Contribuire alla risocializzazione e al reinserimento nella società delle persone con disturbi mentali;</p> <p>Migliorare le politiche pubbliche a livello centrale e locale per il trattamento delle malattie mentali nel Paese;</p> <p>Contribuire alla protezione della salute mentale, alla prevenzione delle malattie mentali e influenzare positivamente la salute mentale dei cittadini.</p>	<p>Popolazione allargata, Ministero della salute, decisori politici.</p>

Descrizione della campagna di sensibilizzazione (RAC): La legge sulla salute mentale nella Macedonia settentrionale del 2006 è obsoleta, insufficientemente completa e sono necessarie modifiche per le quali non vi è interesse e iniziativa pubblica. Nel 2018 è stata adottata una Strategia nazionale per la promozione della salute mentale con un piano d'azione (2018-2025), che copre in gran parte questioni attuali che non rientrano nella legge, come la prevenzione e la copertura non istituzionale della salute mentale. Questi aspetti che fanno parte della Strategia devono essere adeguatamente incanalati nella Legge.

Un'iniziativa è stata lanciata dall'associazione MISLA, per migliorare l'attuale legge sulla salute mentale e per migliorare la legislazione sulla salute mentale in altri modi.

Sono state realizzate le seguenti attività:

Preparazione di un numero pilota della rivista "Mental Health";
Sessioni di gruppo sulla psicoterapia;
10 sessioni di arteterapia;
predisposizione di un documento di ordine pubblico;
Campagna Facebook per aumentare la consapevolezza sulla salute mentale.
Workshop sull'applicazione di diversi metodi in psicoterapia;
Dibattito pubblico su "Le sfide nella risocializzazione, reintegrazione e riabilitazione delle persone con disagio psichico";
Dibattito pubblico sulle proposte di modifica della Legge sulla Salute Mentale;
Numero zero della rivista "Mental Health" stampato in 500 copie;
Sessioni di psicoterapia di gruppo guidate da psicoterapeuti;
Terapia artistica condotta da artisti;
Ricerca e pubblicazione sulla legge sulla salute mentale esistente e sulle opportunità per il suo miglioramento.

Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (luogo, durata, materiali promozionali, ecc.): il RAC è stato svolto all'esterno, tramite i social media; la durata del RAC è stata di un paio di mesi.

Attività di divulgazione:

Campagna di sensibilizzazione che avverrà attraverso i social media;
Distribuzione di volantini in occasione della Giornata mondiale della salute mentale;
Videopromozione



Fonti di finanziamento utilizzate per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione: Civica mobilitas

Fonti

<https://cutt.ly/z1hkniu>

<https://cutt.ly/F1hklwT>

<https://cutt.ly/Z1hkW5y>

<https://cutt.ly/11hkCFt>

Raccomandazioni: Ogni organizzazione che lavora con persone con problemi di salute mentale deve implementare questo tipo di attività al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sui bisogni, i problemi e le problematiche delle persone con malattie mentali e rompere lo stigma nei loro confronti.

Raccomandazioni per gli operatori (insegnanti, formatori, genitori): tutte le attività di questo RAC possono essere utilizzate, da insegnanti, professionisti, genitori che possono partecipare a diverse conferenze tenute da organizzazioni che stanno lavorando per cambiare la legge.

2.2 Portogallo - Partecipazione al Progetto Portugal Fashion - (re)veste

Organizzazione/i attuatrice/i: Centro Social de Soutelo/Areosa Rehabilitation Center/Magalhães Lemos Hospital - Unità forense; Portogallo Moda/Anje.

Obiettivi	Gruppo target
<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire allo sviluppo personale di giovani e adulti con malattie e disabilità mentali e dei loro caregiver, al fine di favorirne l'integrazione sociale e professionale; • Promuovere la consapevolezza della comunità, e in particolare nel settore della moda, attraverso la partecipazione attiva a un evento di moda, rafforzando l'inclusione sociale, scolastica e professionale delle persone con disabilità e malattie mentali; • Promuovere la riflessione e l'inclusione dei valori della sostenibilità, del riuso e dell'economia circolare nell'industria della moda. 	Industria della moda; Portogallo Moda pubblico; Comunità in generale; Partecipanti e Famiglie del progetto; Partner di progetto; Investitori/ Finanziatori; Volontari e Collaboratori coinvolti nel processo.

Descrizione del RAC: Portugal Fashion è il secondo più grande evento della settimana della moda in Portogallo, con una risonanza nazionale e internazionale. La partecipazione del progetto/brand (re)veste a questo evento non è stata una campagna di sensibilizzazione in sé, ma un risultato che è stato costruito lungo tutto il processo di ideazione e creazione del brand (re)veste. Questa è una campagna indiretta, perché questo evento permette un grande riconoscimento per qualsiasi marchio/autore di fashion design, quindi è stato decisivo per il marchio (re)veste e molto speciale per i partecipanti e le loro famiglie. La presenza in questo evento aveva come obiettivo principale quello di provocare il pubblico e l'industria della moda al riconoscimento e all'accettazione della diversità, della pluralità e dell'inclusione dei gruppi vulnerabili.



La partecipazione all'evento ha focalizzato l'attenzione sulle potenzialità e le capacità dei partecipanti con diagnosi di disabilità e malattia mentale, promuovendo la riflessione sulla sostenibilità e l'integrazione e la prospettiva di economia circolare e sociale. In tal senso, due presentazioni di collezioni di abbigliamento personalizzate sono state realizzate da un team composto dal seguente staff: un consulente di moda, stilisti e tecnici dell'area sociale. Il progetto e il marchio (re)veste sono stati presenti in due momenti importanti di Portugal Fashion: in primo luogo, nella presentazione della collezione Primavera-Estate e anche nel Brandup e nello Showroom. In secondo luogo, nella presentazione della Collezione Autunno-Inverno e nella personalizzazione delle credenziali dell'intero evento. Questo processo ha coinvolto l'istituzione, i partner e i partecipanti. Pertanto, gli stakeholder dell'industria della moda, i media, il pubblico in generale, i nostri partecipanti e le famiglie hanno potuto vedere in queste sfilate un prodotto di alta qualità estetica. Gli eventi hanno incoraggiato sia la rottura dei pregiudizi che il cambio di prospettiva, perché i designer che sono stati acclamati in questo evento sono stati i partecipanti al progetto.

Attività di divulgazione: Promozione e condivisione attraverso i social network - Facebook; Instagram (Progetto; Moda Portogallo); Promozione e condivisione attraverso Portugal Fashion TV e You Tube.

Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (luogo, durata, materiali promozionali, ecc.): Locale: Portugal Fashion - Alfandega do Porto, Porto; Durata: 13-16 ottobre 2021 | 16-19 marzo 2022;
Materiale promozionale: volantini per eventi; Sessione fotografica con i partecipanti con lo slogan dell'evento (AI SS22); Video - Spettacoli e Interviste; Foto - Spettacoli e Backstage.

Fonti di finanziamento utilizzate per l'attuazione della campagna di sensibilizzazione: Active Citizens Fund - EEA Grants/ Calouste Gulbenkian Foundation/ Bissaya Barreto Foundation | Portugal Fashion/Anje - Set di enti finanziatori

Fonti

Videos:		https://portugalfashion.com/tv-digital/	
YouTube Channel		https://cutt.ly/01hxMEB	
Instagram Page		https://www.instagram.com/re__veste/	
Facebook Page		https://www.facebook.com/projeto.reveste	

Raccomandazioni:

Affinché questa campagna di sensibilizzazione e processo creativo abbia successo, è fondamentale che il team di professionisti (consulenti di moda, stilisti e tecnici dell'area sociale e sanitaria) abbia una buona connessione e un buon rapporto. È importante che tutti siano sensibili alle esigenze dei partecipanti - rispettino i tempi di apprendimento e siano in grado di massimizzare il potenziale di ciascuno e del gruppo. L'intero processo creativo ed esecutivo richiede un lavoro articolato e una riflessione costante. Le azioni hanno realizzato un prodotto di qualità, in concorrenza con marchi non associati alle persone con problemi di salute mentale o disabilità. Questo percorso ha favorito il processo di rimozione dello stigma e dei pregiudizi associati al gruppo target.

2.3 Italia - Decimo anniversario del progetto teatrale nei percorsi terapeutici "Contro Attacco teatro"

Organizzazione/i attrice/i: Conferenza stampa, tavola rotonda, spettacoli sul tema della salute mentale, spettacoli con attori persone che sono in carico ai servizi di Salute Mentale Adulti, mostra sulle scenografie del progetto e retrospettiva fotografica, proiezione di un documentario sulla storia e il superamento del manicomio di Firenze.

Obiettivi	Gruppo target
<p>Gli scopi di questa campagna sono i seguenti: Sensibilizzazione delle persone alle tematiche della salute mentale:</p> <p>Sensibilizzazione delle persone su quello che la legge 180 (legge Basaglia) ha rappresentato a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Divulgazione del progetto teatrale Contro Attacco teatro e dell'attività svolta in dieci anni di vita del progetto.</p> <p>Valorizzazione delle competenze trasversali dei partecipanti al progetto.</p> <p>Abbattimento dello stigma attraverso un'informazione mirata a far apprendere al pubblico le potenzialità delle persone seguite dal Servizio di Salute Mentale Adulti.</p>	<p>Cittadinanza in generale nello specifico: Operatori impiegati nei servizi socio-educativi e quelli della salute mentale, insegnanti, professionisti del mondo dello spettacolo, studenti, famigliari, pazienti.</p>



Descrizione della campagna di sensibilizzazione (RAC):

In occasione del decimo anno di vita del progetto sono stati organizzati dieci eventi in vari luoghi della città di Firenze (teatri, centri culturali, spazi polivalenti). Il 2018 è stato anche il 40° anniversario della Legge 180, conosciuta come Legge Basaglia che ha istituito la chiusura dei manicomi su tutto il territorio nazionale e ha introdotto il Teatro nei luoghi della Psichiatria in tutto il paese.

L'attività teatrale è stata utilizzata in primis come strumento di destabilizzazione dell'istituzione manicomiale, poi come metodo di riabilitazione dando la possibilità di esprimersi a migliaia di persone in carico ai servizi di Salute Mentale in tutta Italia.

Abbiamo dedicato questi festeggiamenti a tutte le persone che ci hanno seguito e sostenuto durante questi dieci anni ed a questa Legge, che rappresenta ancora oggi un punto di riferimento internazionale illuminante nel trattamento dei disturbi psichiatrici.

Gestione degli eventi che hanno coinvolto i gruppi target (luogo, durata, materiale promozionale, ecc): Campagna culturale sui temi della salute mentale attraverso spettacoli teatrali alcuni realizzati da attori professionisti altri da pazienti del servizio di salute mentale.

Attività di disseminazione: : Campagne promozionali sui canali social, interviste alla radio, comunicati stampa (giornali e riviste online), distribuzione locandine e manifesti,

Fonti di finanziamento utilizzate per la realizzazione della campagna di sensibilizzazione: Campagne promozionali sui canali social, interviste alla radio, comunicati stampa (giornali e riviste online), distribuzione locandine e manifesti.

Fonti

www.sfumatureinatto.org



Raccomandazioni:

La coerenza nel tema proposto è importante perché definisce un campo specifico di informazione e formazione. È importante - per il buon raggiungimento degli obiettivi - coinvolgere attivamente le istituzioni della città in cui si svolge l'evento. Fondamentale è anche coinvolgere i familiari degli utenti, cercando di renderli attivi nel processo organizzativo e durante l'evento stesso. Un'altra raccomandazione per dare risalto all'evento è quella di coinvolgere non solo altre associazioni del territorio ma anche associazioni di altre città che abbiano le stesse finalità e obiettivi che si prefigge la campagna di sensibilizzazione.

2.4. Ungheria - #segitenimenő (in inglese: aiutare gli altri è bello)

Organizzazione/i esecutiva/i: Felelős Szülők Iskolája, Scuola per Genitori Responsabili

La Scuola per Genitori Responsabili nasce per aiutare genitori, insegnanti e bambini attraverso progetti e programmi legati



all'educazione, allo sviluppo, alla formazione e alla qualità della vita familiare.

Obiettivi	Gruppo target
Lo scopo della campagna è quello di sviluppare la consapevolezza sociale, in particolare promuove lo slogan che "aiutare gli altri" migliora anche il nostro benessere. La campagna contribuisce alla promozione delle altre attività attualmente in corso in Ungheria, ad esempio è collegata a Face the Problem! dell'UNICEF Ungheria! campagna, che si concentra sulla salute mentale.	I destinatari sono i bambini a rischio di stati di ansia, soprattutto adolescenti, che vengono raggiunti principalmente attraverso il coinvolgimento di genitori e insegnanti.

Descrizione della campagna di sensibilizzazione (RAC): "#aiutare gli altri è bello" è una campagna preventiva speciale, incentrata sulla nostra salute mentale. Il progetto comunica che aiutare gli altri non è solo un bene per gli altri, ma anche è una fonte di gioia per noi stessi, ci rende più felici e connessi con gli altri, aiutandoci perfino a mantenerci mentalmente sani. La campagna promuove vari iniziative e programmi in cui è possibile partecipare in qualità di facilitatori, volontari e sostenitori. Questi programmi di valorizzazione possono essere i più vari: programmi di integrazione per i disabili, anche attraverso la pet therapy, educazione dei bambini malati e altri programmi da utilizzare in caso di esclusione o di bullismo. Questi programmi vengono presentati attraverso cortometraggi. In ogni video i protagonisti sono: persona aiutata, aiutante, influencer che attraverso i mass media divulga il programma e un mentore professionista che presenta, valuta e promuove il programma stesso.

Attività di diffusione: il progetto è stato diffuso principalmente attraverso i social media, come FB e Instagram, e sulle pagine web delle organizzazioni educative. Una parte di loro, ogni istituzione che sosteneva l'idea della campagna, è stata invitata a condividere attraverso i propri canali di comunicazione. Anche la pagina web del governo ha promosso l'iniziativa.

Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (luogo, durata, materiali promozionali, ecc.): La campagna è stata implementata attraverso i social media, brevi video. È stato molto popolare tra i giovani, che hanno diffuso attivamente il messaggio principale e l'iniziativa.

Fonti di finanziamento utilizzate per l'implementazione della campagna di sensibilizzazione:
N/A

Fonti

<https://cutt.ly/b1hYcWP>

<https://cutt.ly/O1hYIFs>

<https://felelosszulokiskolaja.hu/>

<https://cutt.ly/11hYJnl>

Raccomandazioni:

Questa iniziativa ha dimostrato l'importanza del coinvolgimento attivo della società civile e dei giovani per il successo di una campagna quando l'obiettivo è quello di raggiungere il maggior numero di persone possibile e coinvolgere diversi gruppi target. Il successo della campagna risiede nello slogan e nei video ben scelti, principalmente per coinvolgere la generazione dei giovani utilizzando strumenti di comunicazione come Instagram.

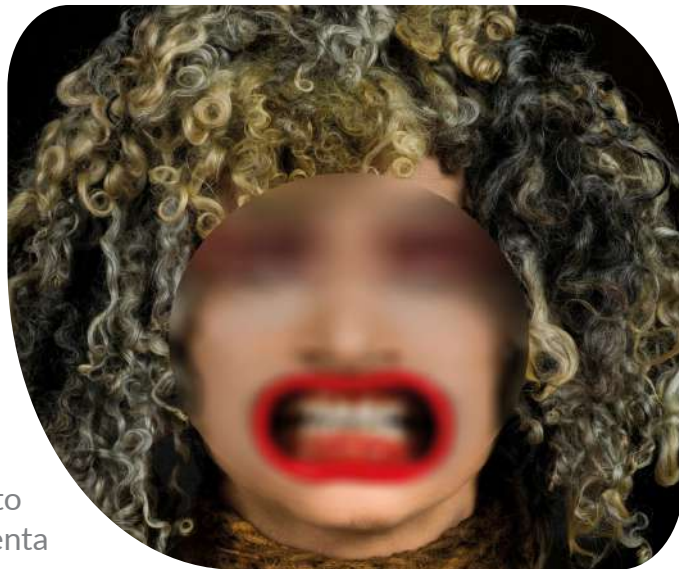
2.5 Grecia - KathENAS (“chiunque”)

Organizzazione/i attuatrice/i: Office Design Park in collaborazione con il Boarding House Althaia (una struttura per la riabilitazione psicosociale)

Obiettivi	Gruppo target
L'obiettivo principale di questa campagna era aumentare la consapevolezza sull'eliminazione dello stigma che le persone con disturbi mentali affrontano. Questo sforzo mira ad aiutare la società a capire che le persone con disturbi mentali non sono oggetti. È come una protesta contro l'immagine distorta e invalida della follia che è tradizionalmente associata alle persone con disturbi mentali.	Il calendario è accessibile a tutti e in questo modo promuove e sostiene l'intero sforzo. Gestione degli eventi che coinvolgono i gruppi target (luogo, durata, materiali promozionali, ecc.): Il progetto è stato esposto nel periodo 16/12/2017 - 28/1/2018 presso la Michael Cacoyannis Foundation di Atene. All'inizio di gennaio 2018 la Fondazione ha ospitato la presentazione del calendario e una presentazione orale da parte dello staff scientifico dell'organizzazione Althaia.

Descrizione della campagna di sensibilizzazione (RAC):

L'ufficio creativo Design Park in collaborazione con il Boarding House Althaia (una struttura per la riabilitazione psicosociale) ha creato un calendario annuale con la partecipazione volontaria di alcuni famosi attori greci, sia donne che uomini. Ogni foto di attore o attrice rappresenta un mese dell'anno. Come affermato dai creatori, "l'azione rappresenta uno sforzo per rendere più umano, civile e realistico ciò che riguarda il disturbo



mentale in un momento storico in cui, come società, emergono molte forme di diversità ed esclusione.

Attività di divulgazione: Il calendario è stato distribuito dalle edizioni di Pataki nelle librerie di tutta la Grecia. Inoltre, il progetto è stato ospitato da vari siti Web e alcuni video di realizzazione sono stati caricati su YouTube e sulle pagine dei social media.

Fonti di finanziamento utilizzate per l'implementazione della campagna di sensibilizzazione: N/A

Fonti

<https://www.designpark.gr/>



<http://www.althaia-amke.gr/>



<https://www.designpark.gr/work/kathenas>



<https://mcf.gr/el/el-1948/>



<https://cutt.ly/p1hsYfd>



Raccomandazioni:

Per massimizzare l'efficacia della campagna è fondamentale collaborare sia con le organizzazioni artistiche che con le organizzazioni che forniscono servizi alle persone con disturbi mentali. Il prodotto dovrebbe essere promosso sia sul web (siti web, pagine social, ecc.) che attraverso eventi organizzati in loco, invitando il pubblico in generale, ma anche professionisti e stakeholders.

CAPITOLO 2

3. CASSETTA DEGLI ATTREZZI PER LE ATTIVITÀ ARTISTICHE

Introduzione - attività artistiche!

Gli esseri umani amano esprimersi. Partecipare all'arte, in particolare come gruppo dove c'è completa libertà di espressione senza giusto o sbagliato, aumenta la salute mentale rendendo le persone più felici e più sane. Le attività di team building artistico sono rilassanti, abbassano i livelli di stress portando calma e lucidità mentale. I partecipanti vengono portati fuori dalla loro normale routine e si immergono totalmente nella creatività. È come una vacanza mentale dai normali processi di pensiero. Quando gli esseri umani prendono parte a una nuova attività, che li spinge fuori dalla loro zona di comfort, aumenta la connettività e la plasticità del cervello creando nuove connessioni tra le cellule cerebrali. Focus, concentrazione e pensiero creativo sono necessari per avere successo. Gli esercizi creativi di team building migliorano la collaborazione di gruppo e le capacità di risoluzione dei problemi. Poiché non esiste giusto o sbagliato, i partecipanti sono in grado di sviluppare soluzioni uniche e discuterne con il gruppo. Creare opere d'arte in gruppo porta un senso condiviso di realizzazione. Aumenta l'autostima di ogni partecipante. Caricati di dopamina, i partecipanti si sentono legati e motivati ad affrontare nuove sfide.

3.1 Macedonia del Nord - Laboratorio di musica (musicoterapia)

Organizzazione di attuazione: Scuola speciale "Idnina"

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con disabilità e malattia mentale (10-15)	1 ora	Abilità sociali; sviluppare capacità comunicative; autocontrollo e fiducia in se stessi Miglioramento delle capacità motorie. Miglioramento della percezione uditiva. Ridurre gli impedimenti del linguaggio. Rafforzare l'empatia.	Diversi strumenti musicali: Cabasa Egg Shakers; Tamburello; Tamburo a mano o tamburo di raccolta; Campane Xylogon; Kongi; tamburo	1. Energizer: attività di riscaldamento Giornalisti e super star; 2. Attività principale: esecuzione di canzoni con strumenti; 3. Energizzante.



Descrizione dell'attività: La musicoterapia utilizza la musica per scopi non musicali e quindi differisce dall'educazione musicale. Attraverso la musicoterapia, la persona può essere toccata emotivamente. La musica è un mezzo attraverso il quale una persona può parlare, apprendere e acquisire abilità sociali, sviluppare abilità comunicative, autocontrollo e fiducia in se stessi. La musicoterapia è un modo efficace per migliorare la funzione cognitiva nelle persone. Ha anche dimostrato di essere efficace nell'educazione di studenti con vari tipi di bisogni speciali come l'autismo e altro.

Attività di riscaldamento Ognuno è una stella

Ogni partecipante presenta 3-5 domande che un giornalista farebbe a una celebrità/Superstar e identifica una Superstar. I partecipanti sono divisi in due gruppi: Giornalisti e Superstar. I giornalisti hanno 5 minuti per intervistare quante più Superstar possibile, ponendo solo le tre domande. Le Superstar non possono mai dire direttamente il loro nome o esattamente cosa fanno. I giornalisti cercano di indovinare chi sono le Superstars in base alle risposte. Dopo che sono trascorsi 5 minuti, le Superstars rivelano chi sono ed i giornalisti controllano se le loro ipotesi erano corrette.

Attività principale: I partecipanti si siedono in cerchio, ricevono strumenti musicali semplici, che possono essere facilmente manipolati (xylogon, kongi, tamburi, ecc.). I partecipanti conosceranno visivamente e uditivamente questi strumenti, i loro nomi, il suono, l'aspetto e alcune delle tecniche utilizzate. I terapeuti (educatori) eseguono una canzone semplice, parte per parte, con un ritmo buono e facile. Chiedono ai partecipanti di eseguire la parte cambiando gli strumenti per seguire il ritmo, l'esercizio viene ripetuto più volte.

Attività finale: l'ultima parte dell'esercizio prevede la percussione del corpo che viene utilizzato per produrre musica, suono, canzone, in modo che il partecipante lo utilizzi come strumento, così come gli elementi musicali di base: tempo, ritmo, metro, timbro, melodia, armonia, forma, ecc. I partecipanti costruiranno i propri strumenti, gli shaker, con i quali eserciteranno vari ritmi e comporranno una melodia tutti insieme.

Fonti

<https://cutt.ly/w1hlbrX>



Raccomandazioni:

La musicoterapia può aiutare a ridurre il dolore, l'ansia, l'affaticamento e la depressione. La musicoterapia può essere d'aiuto se soffri di un disturbo da abuso di sostanze. La ricerca ha dimostrato che può aumentare la motivazione e l'autostima, ridurre la tensione muscolare, diminuire l'ansia, migliorare la consapevolezza di sé e rafforzare le capacità di coping.

3.2 Macedonia del Nord - Laboratorio di aromaterapia

Organizzazione di attuazione: Scuola speciale “Idnina”

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con disabilità e malattia mentale (10-15)	1 ora	Creazione di comportamenti accettabili Migliorare la percezione. Liberazione dall'energia in eccesso; Espressione di sentimenti negativi; Rilassamento durante le terapie;	Diversi tipi di oli aromatici: lavanda. menta piperita. albero del tè Limone. arancia dolce. eucalipto. arancia. camomilla	1. Una semplice tecnica di corretta respirazione (5 minuti) 2. Attività principale, lavorare con oli aromatici 3. Attività finale

Descrizione dell'attività: Il workshop mira al rilassamento, suscitando emozioni positive, la loro espressione e lo sviluppo del SNC poiché gli aromi ne stimolano la corteccia.

Attività di riscaldamento: Iniziamo questo seminario con un paio di esercizi di respirazione



1. Una semplice tecnica di corretta respirazione (5 minuti): I partecipanti si siedono e si rilassano. Il terapeuta o l'educatore dà istruzioni ai partecipanti in questo modo: segui gradualmente e attentamente il tuo respiro, quindi permetti a te stesso di espirare completamente, dopodiché fai un altro respiro profondo attraverso il naso e senti l'aria arrivare fino allo stomaco. Rilassa lo stomaco ed espira attraverso il naso. Quindi posiziona il palmo sulla parte inferiore dell'addome, sotto l'ombelico. Senti la mano alzarsi ad ogni inspirazione e abbassarsi ad ogni espirazione. Durante la respirazione, il tuo petto si alzerà e si abbasserà leggermente.

2. Esercizio 4-7-8 (5 minuti): L'esercizio 4-7-8 (o esercizio di rilassamento) si fa meglio seduti, con la schiena dritta. Il terapeuta o l'educatore dà istruzioni ai partecipanti in questo modo: posiziona la punta della lingua sul palato dietro gli incisivi superiori e tienila così per tutto l'esercizio. Chiudi la bocca e inspira piano attraverso il naso, contando fino a quattro. Trattieni il respiro contando fino a sette, quindi espira attraverso la bocca contando fino a otto. L'aria che espiri passa attraverso la lingua, alla fine dovrebbe essere ascoltato il suono dell'espirazione.

Esercizio per la pace interiore (3 minuti): Il terapeuta o l'educatore dà istruzioni ai partecipanti in questo modo: sedersi comodamente con la colonna vertebrale dritta e la testa leggermente piegata in avanti. Chiudi gli occhi e fai alcuni respiri profondi, senza controllo. Per iniziare l'esercizio, conta "uno" mentre inspiri. Quando espiri, conta "due" e così via fino a cinque. Quindi inizi un nuovo ciclo, contando "uno" dall'espirazione. Conta fino a cinque.

Attività principale: Il laboratorio di aromaterapia è realizzato in una stanza dove i partecipanti dovrebbero essere rilassati, sdraiati su una superficie semi morbida e tutti in un luogo adatto per scegliere e utilizzare profumi di oli, candele, bastoncini profumati. Diversi aromi profumati hanno scopi diversi nella vita di tutti i giorni a seconda delle esigenze dell'individuo. Iniziamo questa parte principale con una discussione con i partecipanti sui diversi aromi, quale aroma preferiscono e in che modo i diversi tipi di aromi li influenzano. Sanno come vengono prodotti gli aromi, quali ingredienti vengono utilizzati, hanno sentito parlare delle erbe che verranno utilizzate oggi per il laboratorio di aromaterapia. Le erbe, se disponibili, possono essere presentate dal terapeuta o dall'educatore, affinché i partecipanti possano toccarle e annusarle, per dire quale erba gli piace di più. Quindi il terapeuta spiega loro a cosa serve l'olio ricavato da ciascuna erba e come può essere applicato. Alla fine della parte principale del workshop, ai partecipanti vengono applicati diversi oli sotto forma di aromaterapia.

Attività finale: Mettiamo una benda sugli occhi dei partecipanti e diamo a ciascuno dei partecipanti un aroma, lui/lei deve indovinare di quale aroma si tratta e per quale scopo viene utilizzato in aromaterapia.

Fonti

<https://cutt.ly/71cvyuV>



Raccomandazioni:

Oggi gli oli essenziali possono essere diluiti e applicati sulla pelle e utilizzati in aromaterapia, che è l'atto di inalare l'aroma dalle essenze vegetali per il benessere olistico.

3.3 Portogallo - Look book dei partecipanti

Organizzazione di attuazione: (ri)veste – Centro Social de Soutelo

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con disabilità e malattia mentale 5 Min-15 Max persone per Lookbook	min. 3 sessioni di 2 ore	Autostima; Relazioni interpersonali; Lavoro di squadra; Responsabilità; creatività; Organizzazione e iniziativa. Uso di base della fotocamera; Uso base del computer.	Abbigliamento Fotocamere; Materiali da costruzione paesaggistici; Computer; Proiettore; Fotografie; Brochure per Lookbook (se necessario); Grande stanza; Spazio interno o spazio esterno.	1a sessione: Workshop sulla contestualizzazione della fotografia di moda 2° Sessione: Styling Definizione di abbigliamento coordinato; 3a sessione: vestire le coordinate nei modelli dei partecipanti;



Descrizione dell'attività: Contestualizzazione:

Questa attività è stata ispirata dal progetto e dal marchio precedentemente riportati - (re)veste. (re)veste è un progetto di intervento comunitario, promosso dal Centro Social de Soutelo, e il cui obiettivo principale è l'inclusione sociale di giovani e adulti con malattie mentali e/o disabilità. La trasformazione dell'abbigliamento è la principale metodologia e veicolo per la trasformazione personale, sociale e comunitaria. In questa prospettiva, anche la sostenibilità ambientale e l'economia circolare sono parte integrante della filosofia del progetto.

Parte del progetto è anche l'alfabetizzazione digitale e lo sviluppo delle abilità personali e sociali. Per coinvolgere tutte queste prospettive e collegare tutti questi workshop, il team del progetto ha organizzato un workshop di fotografia di moda in cui i partecipanti al progetto hanno sperimentato il processo di costruzione di un lookbook. Da questo workshop, la fotografia di moda coinvolge diversi professionisti e il lavoro di squadra è essenziale, proprio come nella vita. I partecipanti hanno lavorato su concetti che vorrebbero trasmettere in base ai valori del progetto e hanno costruito uno styling utilizzando gli abiti personalizzati dei diversi gruppi di (re)veste.

Dovrebbe essere organizzato un workshop della durata minima di tre sessioni, in uno spazio ampio. Nella prima sessione viene presentata al gruppo l'idea di creare un lookbook, oltre a un sondaggio di idee e aspettative riguardo alla proposta. Una presentazione di fotografie di moda è realizzata da un fotografo professionista che utilizza informazioni e immagini chiare e semplici. C'è anche un educatore a supporto della presentazione. È sempre importante confrontarsi con il gruppo sulle abilità personali e sociali e l'alfabetizzazione digitale su cui potenzialmente si potrebbe lavorare.

Dopo questa attività, il team ed i partecipanti hanno fatto un brainstorming sui temi che vorrebbero sviluppare con la fotografia di moda. Selezionati i temi, si creano i gruppi di lavoro e si definiscono i ruoli per ogni elemento secondo i temi ed i compiti di maggior interesse. I gruppi di lavoro dovrebbero essere equilibrati in termini di qualità e competenze. Dopo la definizione delle mansioni e dei concept, si costruiscono le scenografie e lo styling in base al tema, e si definiscono il make

up e l'hair stylist (mood board). Nell'ultima sessione, le modelle vengono vestite e vengono realizzate le acconciature e il trucco. Quindi, il gruppo passa alla sessione fotografica negli scenari definiti. All'ultimo momento, le foto vengono presentate e la selezione avviene con la partecipazione collettiva di tutti i soggetti coinvolti.

Passi o fasi dell'attività:

1a sessione: Workshop sulla contestualizzazione della fotografia di moda - Concetti di base; Definizione di concetti/temi su cui lavorare attraverso la fotografia - Brainstorm (es. nel first look book realizzato, nell'ambito di (re)veste, hanno scelto di lavorare su temi quali: autostima e sostenibilità e futuro "Roupa Nova, Nova Vida" (New Clothes, New Life), nei restanti look book e sessioni hanno lavorato sulle relazioni con la costruzione di un progetto di vita; abilità; pregiudizio o espressione di genere); Definizione dei gruppi di lavoro e delle funzioni per ogni elemento del gruppo (fotografi/supporto fotografico; modelle; stylist; scenografi; supporto trucco e parrucchiere).

2° Sessione: Styling - Definizione di abbigliamento coordinato; Definizione di scenari o contesti da fotografare, a seconda del tema o del concetto da veicolare attraverso la fotografia.

3a Sessione: indossare l'abito prodotto. Trucco e/o parrucco (se eseguito); Fotografia nell'ambientazione o nel contesto appropriato all'idea o al concetto; Download delle fotografie sul computer; Visualizzazione e selezione delle fotografie per il look book.

Prossimi passi: Promuovere una mostra fotografica presso l'istituzione e, se possibile, in altri spazi culturali.

Fonti:

Brochure 1° Look book dei partecipanti;
Fotografie da altri look book con partecipanti a tre gruppi di intervento del progetto;
(Scattare fotografie di una delle sessioni).

Raccomandazioni:

È importante avere un team competente nelle aree menzionate, al fine di dare valore aggiunto e qualità al progetto e al prodotto, evitando la stigmatizzazione di questo gruppo target. Devono essere attenti a promuovere la partecipazione democratica, il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, in particolare dei partecipanti.

3.4 Portogallo - Paesaggi umani

Organizzazione di attuazione: Tum Tum Tum – Centro Social de Soutelo

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con disabilità e malattia mentale 5 min-20 max	App.1 ora	Concentrazione, ascolto, creatività	Grande stanza	1a Fase: Esplorazione uditiva dell'ambiente circostante (da 15 a 20 minuti). 2a Fase: Esplorazione dei suoni del proprio corpo (15 minuti). 3a Fase: Illustrazione sonora di un fermo immagine (20 minuti). 4a Fase: Presentazione (10 minuti).

Descrizione dell'attività: Il gruppo dovrebbe essere in cerchio. Dovrebbe esserci un silenzio completo e si può suggerire ai partecipanti di chiudere gli occhi e concentrarsi sui suoni che li circondano. Il moderatore dovrebbe incoraggiare il gruppo ad identificare i suoni più presenti, cercando però di individuare quelli in sottofondo (es. un uccello che è passato, una motocicletta che appare lontana). A ogni membro del gruppo viene chiesto di immaginare una storia basata su un suono che ha sentito e di andare al centro del gruppo e raccontare quella storia. In una seconda fase, esploriamo con il gruppo, sempre in cerchio, diverse possibilità di creare percussioni con il corpo. In modo dimostrativo, dovrebbe essere suggerita e incoraggiata la sperimentazione da parte dei partecipanti. Battito alto, battito basso, battito di due dita, mano sul petto, mano sulla gamba, gamba sul pavimento, schiocco delle dita, sfregamento, ecc. Dopo questo momento di esplorazione, le immagini dei paesaggi si distribuiscono (devono essere ben distinte), possono essere paesaggi urbani (traffico, fabbriche) o rurali (montagna, campagna, spiaggia). In quest'ultima fase, l'obiettivo è quello di creare un paesaggio sonoro che illustri questa immagine con le trame ed i suoni esplorati, i partecipanti sono motivati a immaginare scenari o momenti in cui si potrebbero sentire suoni simili. Il gruppo può introdurre suoni dagli oggetti che ha a disposizione. Al termine, ogni gruppo presenta la composizione sonora.



Fonti

<https://cutt.ly/o1RvzSH>



<https://cutt.ly/e1RvUWP>



Raccomandazioni:

L'attività dovrebbe essere svolta dopo una prima fase di sviluppo del gruppo, e il gruppo dovrebbe già avere una relazione di fiducia. Il moderatore dovrebbe stimolare l'atteggiamento di esplorazione e l'instaurazione di relazioni "cosa potrebbe essere questo suono?", "quali sensazioni ti suggerisce questa immagine?". La paura di sbagliare dovrebbe essere smorzata.

3.5 Italia - Suoni e Colori

Organizzazione di attuazione: Arca Cooperativa Sociale - CS Il Giaggiolo

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con disabilità (massimo 18)	2 ore	Competenze musicali e artistiche	Materiali di riciclo, come cartone, legno, stoffa, filo o spago, colla a caldo, vinavil, cutter e forbici	Prima fase: Accoglienza Seconda fase: Scelta dello strumento Terza fase: modellismo Quarta fase: realizzazione di strumenti per suonare



Descrizione dell'attività: Dopo il ricevimento degli utenti dove parlano e leggono il giornale, viene scelto uno strumento, il conduttore mostra le immagini dello strumento e fa ascoltare agli utenti i suoni che questo strumento produce. I partecipanti sono divisi in coppie, ognuna delle quali estrae lo strumento con l'aiuto del direttore. Per prima cosa viene disegnato il contorno delle varie parti, che a seconda della complessità delle forme può essere realizzato su carta o cartoncino. Poi a seconda del suono e della percezione di ogni partecipante si scelgono i colori con cui dipingere lo strumento. Poi si passa all'assemblaggio delle varie parti precedentemente ritagliate e colorate. I vari componenti sono assemblati tramite colla. Infine si passa allo strumento uno smalto protettivo. La musica dello strumento scelto viene suonata durante tutta l'attività. Nel caso in cui in laboratorio vengano realizzati dagli utenti strumenti in grado di produrre suoni, come maracas o strumenti a percussione, questi vengono suonati dagli utenti, con alcuni esercizi.

Fonti

<https://cutt.ly/P1RmAjA>



Raccomandazioni:

Il laboratorio preso in esame si può considerare propedeutico ad un'attività più espressiva, utilizzando lo strumento musicale come tramite per l'espressione di emozioni e stati d'animo. Oltre allo strumento musicale viene invogliato a esplorare il delicato strumento voce, emulando con la propria voce i suoni dello strumento preso in oggetto.

E' importante mantenere un'osservazione alta, delle peculiarità di ogni partecipante, non tutti i partecipanti a questo laboratorio hanno le capacità manuali e intellettuali per eseguire i compiti proposti. Quindi sarà cura del conduttore creare un clima collaborativo cercando di valorizzare ogni contributo che il singolo utente porta all'interno del gruppo.

3.6 Italia - Laboratorio teatrale sulla memoria personale e sociale

Organizzazione di attuazione: Arca Cooperativa Sociale - Sfumature in atto

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Malattia mentale (5-12)	2 ore	Abilità teatrali, L'ideale è una figura professionale che abbia una formazione teatrale in cui sia integrata con quella pedagogica.	Setaccio per farina, sacchi di Yuta, gomitoli di lana, pupazzi, bambole e giocattoli. Gli oggetti possono variare a seconda dei luoghi geografici e culturali di provenienza dei partecipanti.	Prima fase: riscaldamento Secondo stadio: stimolazione sensoriale e immaginaria Terza fase: autodramma sulla storia del proprio nonno/madre

Descrizione dell'attività: Dopo un breve scioglimento delle articolazioni del corpo, seguono delle improvvisazioni che intendevano sollecitare i canali sensoriali, la memoria e l'immaginazione dei partecipanti. Il corpo viene mobilitato con improvvisazioni libere su brani di musica partendo da musica contemporanea, poi musiche adolescenziali, poi sigle di cartoni animati e poi musica popolare, la scelta avviene considerando la provenienza geografica dei partecipanti. Durante l'improvvisazione al ritmo di musica viene chiesto di usare la voce, giocando a emulare i suoni delle musiche o canzoni proposte.



Dopo l'improvvisazione fisica viene chiesto di scegliere uno dei propri nonni e scriverne la storia, partendo da quelli che sono i tuoi ricordi di nipote, evidenziando in modo particolare:

- dove e quando è nato;
- il contesto nel quale il nonno è nato (lavoro svolto, classe sociale di appartenenza...) e il periodo storico in cui la storia si svolge;
- la casa in cui abitava;
- i modi di vestire e che cosa era solito mangiare;
- un ricordo di nipote con il nonno;
- come e dove si è conclusa la sua vita.

Ognuno ha scelto il nonno in qualche modo più significativo per lui, scrivendone la storia in maniera descrittiva e in terza persona. Le storie vengono poi lette ad alta voce e condivise tra i partecipanti del gruppo. Il laboratorio preso in oggetto era parte di un progetto più grande finalizzato al montaggio di uno spettacolo e negli incontri successivi del laboratorio siamo tornati sulle storie scritte, arricchendole di particolari è stato suggerito di chiedere ai genitori se non si ricordavano alcuni aspetti o di inventarli di sana pianta. Per poi portare lo scritto in terza persona a prima persona. Gli scritti personali si sono ampliati con delle ricerche sul periodo storico collettivo.

Fonti

<https://cutt.ly/D1RR5Kt>

<https://cutt.ly/81RTt70>

Raccomandazioni: Lavorare sul corpo è al contempo motivazione e strumento: esplorare le potenzialità comunicative di un corpo significa non solo attivarlo a livello fisico, ma considerarlo depositario di emozioni troppo spesso dimenticate, che possono finalmente trovare la loro espressione, occorrerà massima delicatezza e la condivisione del teatrante con l'equipé che ha in carico gli utenti. E' importante che il conduttore abbia sperimentato in prima persona le attività proposte, solo così potrà essere in grado di calibrare bene l'attività al gruppo di utenti. Come abbiamo detto sopra quando lavoriamo sul corpo e la voce lavoriamo anche sulle emozioni. Le emozioni che emergono in quest'attività possono essere a volte dolorose, a volte gioiose. Per questo motivo è importante non forzare porte che non vogliono essere aperte. Se un paziente non riesce a ricordare vuol dire che non è ancora pronto per farlo e questo va rispettato. Riteniamo importante esplorare soprattutto il vissuto gioioso, o comunque affrontare temi dal forte impatto emotivo con un sorriso sulle labbra e crediamo sia più efficace offrire ai partecipanti un contenitore entro il quale esplorare tematiche che abbiano tinte luminose, sottolineare le risorse, alimentare l'autostima, l'ironia e l'autoironia. Fondamentale è che il conduttore condivida la propria attività con gli operatori per tenerli costantemente aggiornati su quanto accade nel laboratorio teatrale.

3.7 Ungheria - Realizzazione di puzzle congiunti (giganti).

Organizzazione esecutiva: Fondazione Szigony

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con disabilità e malattia mentale (4-12)	3 ore	Sviluppare la creatività, costruire la fiducia in se stessi	un foglio di carta (almeno A/3-), preferibilmente più spesso, es. cartoncino, matita, forbici. Per l'attività: a seconda della tecnica con cui vuoi che i partecipanti lavorino, potrebbero essere matite (colorate), pastelli, colori, ecc., tavolo, sedie.	Preparazione Attività principale Attività di chiusura



Descrizione dell'attività: Questa attività può essere svolta in varie forme e si rivolge a target diversi, (adulti con malattie psichiatriche, gruppo di giovani svantaggiati). Può essere utilizzato un tema specifico per esempio: "Come mi sento in questo gruppo? " ma è possibile anche non predefinire il tema.

Passi o fasi dell'attività: Durante l'attività i membri del gruppo realizzeranno insieme un puzzle, così composto: Preparativi: Il capogruppo prepara la base del puzzle e definisce il tema: ritaglia un foglio di carta di qualsiasi dimensione (ma grande, almeno A /3) nel maggior numero possibile di pezzi, preferibilmente quanti sono i partecipanti al gruppo. (Circa 1,5 ore)

Attività - Durante la sessione, a ciascun partecipante viene consegnato un foglio di carta da colorare/disegnare, secondo il tema stabilito dal capogruppo. Il tema può essere molto vario: potrebbe essere un'esperienza particolare; "Come mi sento oggi?"- "Come ci si sente ad essere nel gruppo?"

Chiusura: Discussione sull'esperienza: analisi delle creazioni collettive (In che modo la grande immagine collettiva è simile/diversa dalle singole piccole immagini/immagini? Come ci si sente a far parte di una creazione comune? Come appaio nella foto di gruppo? Chi ha trovato il compito difficile/facile, perché? ecc.). Il quadro può essere affisso in un luogo sempre visibile (45 minuti - ma questo può dipendere dalla profondità della discussione)

Fonti

Anna Kerek, art therapist

<https://cutt.ly/e1RIEfe>

Raccomandazioni:

Questa attività è un'opportunità per trovare somiglianze/differenze/ connessioni attraverso l'opera d'arte e per guardare un sentimento/situazione/problema in un modo nuovo."

3.8 Ungheria - “Raccontami la tua storia”

Organizzazione di attuazione: Associazione Örökmozgó

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persone con disabilità motoria o gruppi misti con e senza disabilità motoria (4-12)	2 ore	Competenze sociali ed emotive attraverso l'espressione di sé, lo sviluppo delle capacità comunicative, lo sviluppo della creatività, il rafforzamento della fiducia in se stessi	Carta più resistente e più grande (più grande di A4) che può essere fissata su una superficie, un pennello o una spugna con manico grosso che la persona disabile possa usare, vernici preparate in una ciotola più grande per un migliore accesso, pellicola adesiva per fissare il ciotole di vernice.	Preparazione Attività principale Attività di chiusura

Descrizione dell'attività: Questa attività può essere adattata in varie forme con diverse fasce di età, in contesti diversi e in modi diversi. Può essere proposta ad adulti o bambini con disturbi motori o anche in contesti di gruppo inclusivi con partecipanti disabili motori e non. Questa attività può far parte di una sessione di arte terapia, ma può essere utilizzata anche nell'ambito di un'attività o di interventi pedagogici ed anche in situazioni in cui i partecipanti si incontrano per la prima volta e non si conoscono.



La co-creazione riguarda i partecipanti, disabili o non, che scelgono un modo non convenzionale per creare una storia. La storia non si esprime a parole, ma attraverso il disegno o la creta, senza comunicazione verbale e utilizzando una tecnica non convenzionale che viene inventata insieme tenendo conto delle capacità dei partecipanti. Tali tecniche potrebbero essere ad esempio tenere il pennello del pittore con la bocca, o muovere la spugna del pittore con i piedi, o l'argilla con gli occhi bendati.

Passi o fasi dell'attività:

Durante l'attività i membri del gruppo creeranno una storia, come segue:

Preparazioni:

Durante la preparazione, il leader prepara i materiali necessari ed i partecipanti si siedono in coppia ad un tavolo più grande. Ogni partecipante ha davanti a sé un foglio. Chi dipinge con i piedi avrà la carta fissata al pavimento. Quando si preparano i pennelli, è importante avvolgere l'estremità del pennello con un foglio di alluminio pulito per mantenerlo igienico e consentire a tutti di utilizzare solo il proprio.

Attività: La fase di lavoro creativo inizia con una discussione introduttiva moderata dal capogruppo. L'argomento della conversazione si concentrerà su chi sono e cosa sto pensando in questo momento. Il facilitatore chiede ai partecipanti di pensare ai propri temi, idee, ecc. Successivamente, a ciascuno vengono concessi cinque minuti per disegnare sul proprio foglio e presentare i pensieri e i temi che hanno escogitato. Dopo cinque minuti il foglio viene passato alla persona seduta accanto a loro, che lo guarda, lo interpreta e vi aggiunge quello che gli viene in mente. Questo viene continuato fino a quando la carta non torna al proprietario. E' possibile anche ascoltare la musica durante il processo creativo, che può essere fonte di ispirazione. Tuttavia, è sempre importante concordare il tipo e il volume della musica con il gruppo.

Chiusura: una volta che tutti hanno il loro disegno finito, può aver luogo la discussione finale.

Discussione sulle esperienze: Qual era il tema originale che volevo presentare? Cosa hanno aggiunto gli altri? Cosa mi dice il disegno aggiunto degli altri? Cosa mi dice ora questa creazione? A seconda del numero di partecipanti, il processo creativo stesso può essere lungo, ma è particolarmente importante lasciare abbastanza tempo per una discussione finale.

Fonti:

Articolo: Erika Kolumbán: Játékok inklúziós szemléletváltáshoz, In: Bus: Játék a pedagógiában pedagógia a játékban , ELTE PPK, 2012.

<https://rb.gy/7p3lqi>



Raccomandazioni: Questa attività è un ottimo modo per sviluppare la comunicazione tra partecipanti disabili e non disabili, per conoscersi e incoraggiare i partecipanti ad esplorare quante più possibilità, modi, forme e tecniche di espressione di sé possibili.

3.9 Grecia - Gruppo teatrale di senzatetto "Walkabout" - esercizio intitolato "Cosa mi piace di te".

Organizzazione di attuazione: Società paritaria

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con malattia mentale (6 partecipanti)	1 ora	Autocoscienza; comunicazione; lavoro di squadra; rilascio di tensione.	Carta e matite	1a fase/passaggio (con una durata di 10 minuti) 2a fase/passaggio (con una durata di 5 minuti) 3a tappa/fase (della durata di 45 minuti)



Descrizione dell'attività : L'esercizio "Cosa mi piace di te" è parte integrante nel contesto di una prova quotidiana del gruppo teatrale di senzatetto "Walkabout" con l'obiettivo di allentare la tensione che i partecipanti potrebbero provare prima dell'inizio di una prova, come risultato delle loro difficoltà quotidiane. Tenendo conto che tale tensione ha un impatto diretto sul successo della prova, è fondamentale

adottare, prima dell'inizio della prova, un esercizio che calmi e allenti la tensione dei partecipanti, consentendo loro di concentrarsi successivamente sulle prove.

L'esercizio specifico è legato al parlare di ciò che piace a ciascuno in un'altra persona, condividendo così i sentimenti e permettendo una discussione tra tutti i partecipanti su come si vedono l'un l'altro.

L'esercizio ha anche alcuni obiettivi secondari che possono essere riassunti nei seguenti: allenarsi all'ascolto attivo, sviluppare capacità comunicative, comprendere non solo il contenuto di ciò che l'altro dice durante l'esercizio ma anche "sperimentare" ciò che l'altro descrive. Ascoltando gli altri partecipanti, ciascuno potrebbe anche identificare punti in comune con se stesso, il che facilita e rafforza l'interazione tra di loro; e il loro legame che è importante in un gruppetto teatrale.

Passi o fasi dell'attività:

L'esercizio è suddiviso in tre fasi/fasi:

1a fase/fase (della durata di 10 minuti): I partecipanti sono divisi in coppie. La prima coppia inizia e ognuno è seduto su una sedia l'uno di fronte all'altro in modo che ci sia contatto visivo. Ciascuno sta dicendo all'altro ciò che gli/le piace. Una volta terminata la prima coppia, le altre due coppie seguono in fila.

2a fase/fase (della durata di 5 minuti): In questa fase ognuno annota su un foglio di carta quanto ricorda di ciò che ha sentito dall'altra persona. Lo scopo di questa fase è quello di promuovere l'ascolto attivo in quanto hanno bisogno di comprendere e scrivere ciò che l'altra persona ha detto su di lui/lei che è la base per la discussione nella fase/fase successiva.

3a tappa/fase (della durata di 45 minuti): La terza fase consiste in una discussione che può iniziare qualsiasi coppia. Ciascuna coppia discute quanto detto e scritto nelle fasi/passi precedenti, mentre gli altri partecipanti possono intervenire se lo desiderano, concordando o meno. Questa discussione mira all'ascolto senza giudizio, alla condivisione dei sentimenti reciproci e alla discussione di questi sentimenti. Attraverso questa discussione i partecipanti comprendono e rafforzano la propria volontà e la capacità di condividere pensieri, sentimenti e le relazioni con gli altri partecipanti.

Fonti:

<https://cutt.ly/91Tux2y>



<https://cutt.ly/k1TuPfB>



<https://cutt.ly/J1TuEiD>



Raccomandazioni:

L'esercizio è molto prezioso per i partecipanti. Per massimizzare il suo impatto, è necessario fare l'esercizio in un contesto di calma, dove tutti si possano concentrare e non si interrompano a vicenda. In molti casi è necessario che il professionista intervenga al fine di facilitare la discussione tra i partecipanti. Il suo intervento potrebbe riferirsi al porre domande ai partecipanti come:

È stato facile per te parlare di questi sentimenti?

Come ti sei sentito quando hai sentito cosa gli/le piace di te?

Hai sentito qualcosa che non riconosci in te stesso o a cui non avevi prestato attenzione?

Quale delle cose che hai sentito ti ha colpito di più?

3.10 Grecia - Laboratorio di burattini

Organizzazione di attuazione: Società paritaria

Gruppo target max-min partecipanti	Durata	Competenze in primo piano	Strumenti e materiali	Passi o fasi dell'attività
Persona con disabilità (massimo 10)	2 ore	Capacità di espressione di sé, fiducia in sé stessi, cooperazione e comunicazione	Carta marrone, spago e forbici	Prima sessione Seconda sessione Sessione finale

Descrizione dell'attività: I laboratori di burattini di carta sono stati creati da Teatr Grodzki dalla Polonia per più di 20 anni con vari gruppi target, tra cui persone con problemi di salute mentale e persone con disabilità. In Grecia, Equal Society ha adottato l'attività con i beneficiari della Mensa dei poveri, comprese le persone con disabilità, istituita nel Comune di Atene.

Lo scopo dell'attività è sostenere i partecipanti nello sviluppo e benessere personale, concentrandosi in particolare sul miglioramento (o facilitazione) dell'espressione di sé e della fiducia in se stessi e sullo sviluppo delle loro capacità di cooperazione e comunicazione.

Passi o fasi dell'attività:

L'implementazione dell'attività prevede tre sessioni principali:

Nella prima sessione, ogni partecipante costruisce il proprio burattino seguendo le istruzioni del formatore. Una volta che la forma principale



del burattino è pronta, i partecipanti aggiungono alcuni elementi al burattino come capelli e vestiti o altri attributi che i partecipanti considerano importanti per lo sviluppo del carattere e dell'aspetto del burattino. La sessione può essere molto divertente per i partecipanti in quanto offre l'opportunità di ridere, discutere il processo di realizzazione dei pupazzi e scambiarsi consigli e opinioni. Nella seconda sessione, ogni partecipante dà una personalità al burattino e impara ad animare le figure

La sessione finale è una delle più responsabilizzanti, sensibili e importanti, poiché include lo sviluppo di una storia per il burattino. In particolare, ogni partecipante, sulla base delle proprie esperienze personali o della propria immaginazione, sviluppa una storia per il proprio burattino. La storia può essere visiva (basta muovere il burattino, senza alcun testo), accompagnata da musica selezionata. Si possono raccontare storie più complesse, sviluppate con la collaborazione dei partecipanti e la combinazione delle loro storie individuali.

Fonti:

<https://cutt.ly/81Tzuy1>



Raccomandazioni:

È importante notare che se i partecipanti si conoscono già tra loro, i formatori troveranno più facile coinvolgere i partecipanti nell'attività, stimolando il loro impegno e collaborazione per la realizzazione dell'attività. Tuttavia, se i partecipanti non si conoscono, è molto importante iniziare l'attività con esercizi rompighiaccio che faciliteranno la loro collaborazione, partecipazione ed espressione. In ogni caso, va notato che i formatori potrebbero trovare difficoltà nel coinvolgere e motivare tutti i partecipanti allo stesso livello. Se questo è il caso, allora i formatori dovranno dedicare più tempo alla fase preparatoria dell'attività.

Un'altra questione che i formatori dovrebbero tenere a mente è che devono permettere ai partecipanti di divertirsi ed esprimere sé stessi e le loro idee. Il successo dell'attività dipende in larga misura dalla libera espressione dei partecipanti, come mezzo che li farà sentire preziosi nel processo e consentirà loro di contribuire ai risultati positivi dell'attività

CAPITOLO 3

4. Esempi di attività di apprendimento attraverso l'arte

4.1 Macedonia del Nord - Dalla tecnica del quilling allo sviluppo del business



Descrizione dell'attività: La Scuola per Giovani Ciechi e Ipovedenti di Skopje, Macedonia del Nord, crea un proprio progetto interno e mette in relazione corsi professionali di grafica e imprenditorialità.

Il gruppo target sono i diplomati delle scuole superiori, gli studenti ipovedenti all'ultimo anno di istruzione.

L'obiettivo del progetto è acquisire capacità manipolative per la tecnica del Quilling, ma allo stesso tempo acquisire capacità imprenditoriali per applicare quanto appreso e avviare un'attività in proprio.

Imparano la tecnica del quilling per circa 6 mesi, allo stesso tempo imparano le abilità commerciali, la vendita online, il marketing, ecc. Alla fine dell'anno scolastico, diversi studenti avevano già le proprie creazioni e hanno aperto un proprio sito online per vendere le creazioni.

Gruppo target: L'attività viene implementata con la partecipazione di persone con disabilità visive.

Approfitta delle attività per i partecipanti (competenze sviluppate...): In collaborazione con l'arteterapeuta, insegnanti esperti ed educatori speciali, il gruppo target ha iniziato ad acquisire conoscenze sull'utilizzo di nuove tecniche. Durante questo processo, i partecipanti hanno acquisito fiducia e nuove competenze.

Le attività riflettono un processo di apprendimento permanente/occupabilità/progetto di vita, misurazione e monitoraggio a lungo termine dei partecipanti con malattie mentali/disabilità.

È stato osservato che la partecipazione degli utenti all'attività migliora le loro capacità artistiche e imprenditoriali, diventando così competitivi nel mercato del lavoro, e alcuni di loro aprono persino negozi online per vendere dipinti di quilling.

Fonti:

<https://cutt.ly/51x2g82>

<https://cutt.ly/01x2zxN>

4.2 Portogallo - Oficina#Projeto (Laboratorio#Progetto) - TUM TUM TUM | (RI)VESTE | PROJET'ARTE - Centro Social de Soutelo

Il Centro Social de Soutelo sviluppa diversi progetti di intervento comunitario in cui Oficina#Projeto ha un ruolo importante per la promozione delle competenze personali e sociali, al fine di promuovere l'inclusione sociale e di conseguenza l'occupabilità di giovani con disabilità o malattie mentali, in situazioni di vulnerabilità sociale e disoccupazione.

Questo workshop è nato nell'ambito del Workshop Empowerment and Employability, nell'ambito dei progetti Tum Tum Tum e Projet'Arte, durante l'anno scolastico 2016-2017, con lo scopo di responsabilizzare questi giovani sulle loro competenze di occupabilità. Sulla base della valutazione condotta dal team e incrociando le prospettive/esigenze dei partecipanti, il laboratorio è stato ridisegnato, in particolare nell'uso di una maggiore espressività artistica, nonché nello sviluppo e nella valutazione delle abilità personali e sociali, punti chiave per l'occupabilità di questi destinatari.



A questo proposito, l'Oficina#Projeto prevede la co-costruzione del progetto di vita e lo sviluppo delle competenze personali, sociali e socio-emotive, al fine di promuovere e stimolare l'integrazione di giovani adulti con disabilità e malattia mentale nella formazione e/o occupazione. Oltre a questo scopo, l'Oficina#Projeto si concentra anche sull'accompagnamento, il monitoraggio e il follow-up psicosociale in un processo concertato con le famiglie dei partecipanti, diversi progetti di intervento comunitario e istituzioni e partner di riferimento come scuole, istituzioni sociali e centri ospedalieri. In modo olistico e sinergico, il team cerca di comprendere il profilo dei giovani (diagnosi, abilità e bisogni) per agire come facilitatore, concentrandosi sulla promozione di comportamenti più adattivi

e funzionali, migliorando così l'autonomia e la regolazione emotiva.

Questo progetto lavora sugli obiettivi precedenti attraverso la costruzione di progetti collettivi e individuali, facendo appello a diversi linguaggi artistici che facilitano ed esplorano lo sviluppo personale, concentrandosi su determinate abilità e un particolare progetto di vita. Nello specifico, in ogni sessione o serie di sessioni viene lanciata una sfida al gruppo, che è orientato a definire la costruzione di un progetto con un tema specifico.

Durante lo sfruttamento dei diversi progetti le abilità vengono avvicinate e lavorate nella seguente logica temporale: Nella 1a fase l'obiettivo principale è creare il senso di appartenenza a un gruppo, dove si lavora sulle relazioni interpersonali, sulla connessione e sulla fiducia; nella 2a fase, l'intervento è destinato ad essere più individualizzato, dove l'accento è posto sulla promozione della conoscenza di sé, dell'autostima e dello sviluppo di un progetto di vita; infine nella 3° tappa, l'obiettivo è il rientro in gruppo e il rafforzamento delle competenze sviluppate nelle fasi precedenti, nonché l'approfondimento del lavoro, in una logica di mutuo aiuto per lo sviluppo del progetto di vita. Queste fasi non sono pensate per essere seguite rigorosamente, sono solo una guida che consentirà lo sviluppo delle competenze, in modo graduale e confortevole per questi specifici gruppi target.

1a Fase - Gruppo: relazioni interpersonali, creatività, lavoro di gruppo, concentrazione, capacità di ascolto ed enfatica, motivazione al laboratorio e partecipazione ai progetti.

2a Fase - Individuo in Gruppo - Conoscenza di sé e creazione del Progetto di Vita: Autostima/valutazione personale, responsabilità, autogestione, gestione dei conflitti, motivazione alla costruzione del progetto di vita, autonomia e concentrazione.

3a Fase - Gruppo - Approfondimento del Progetto di Vita: Rafforzamento di tutte le competenze, in particolare dell'autonomia. Creazione del Progetto Vita - approfondito e aiutato dal gruppo. Sviluppo di competenze specifiche a livello individuale. Questo processo si è concretizzato attraverso la costruzione di mostre collettive di disegno, fotografia, scultura, o progetti da sviluppare nel presente come il viaggio di scoperta personale - "My mark" - il teatro dei burattini o la creazione di un racconto collettivo.

Oficina#Projeto è diventato fondamentale per i progetti di intervento comunitario con la metodologia artistica del Centro Social de Soutelo. Questo progetto si distingue per essere un punto di aggregazione dei diversi team e processi, nonché un facilitatore nel processo di inclusione sociale dei partecipanti.

Gruppo target: giovani e adulti con disabilità intellettive, multi-problemi, multi-disabili o problemi di salute mentale di età compresa tra 15 e 35 anni.

Oficina#Projeto mira a motivare ogni partecipante a costruire il proprio progetto di vita, approfondendo lo sviluppo delle abilità personali, sociali e per l'occupabilità, che consideriamo più importanti: Autonomia; Responsabilità; Gestione dei conflitti; Relazioni interpersonali; Lavoro di gruppo; Concentrazione; Autostima; creatività; Saper ascoltare e capacità empatica; Motivazione e autogestione.

Competenze sviluppate e impatto: incrociando le opinioni di tecnici, partecipanti e famiglie, c'è un noto miglioramento di tutte le competenze trasversali in focus, con particolare enfasi per l'autostima/abilità personale, che è coerente con una maggiore responsabilizzazione e motivazione per lo sviluppo del progetto di vita. Vorremmo anche sottolineare che negli anni in cui i progetti e questo workshop in particolare, si sono svolti, abbiamo potuto osservare, attraverso la valutazione di queste abilità, che i partecipanti migliorano la conoscenza di sé e diventano più autocoscienti, in modo più realistico.

In termini di impatto, l'Oficina#Projeto è stato integrato in tre progetti con metodologia artistica e altri progetti di CSS, tra il periodo 2019-2021, che hanno permesso l'integrazione di 53 giovani e adulti con disabilità e malattie mentali: 16 sono stati integrati professionalmente, 32 hanno partecipato a corsi di formazione e 5 ad attività di utilità sociale. Questi numeri sono estremamente importanti per il progetto, soprattutto perché tutto questo è stato gestito durante questo terribile periodo di pandemia. Un altro impatto rilevante da sottolineare, in particolare per il team e le famiglie, è il fatto che i giovani acquisiscono e conservano una rete di supporto informale, che non esisteva quando hanno aderito ai progetti.

Fonti:

Oficina#Projeto è integrato in tre progetti con metodologia artistica e altri progetti da CSS quindi non ha una pagina privata, ma è integrato nelle pagine dei diversi progetti:

TumTum Tum:

Pagina web: <https://projetotumtumtum.wordpress.com/>

Instagram: <https://www.instagram.com/projeto.tumtumtum/>

Facebook: <https://www.facebook.com/tumtumtumprojeto>

(Ri)veste:

Pagina web: <https://re-veste.pt/>

Instagram: https://www.instagram.com/re___veste/

Facebook: <https://www.facebook.com/projeto.reveste/>

Progetto Arte

Facebook: <https://www.facebook.com/projetartecss>

4.3 Italia - Laboratorio teatrale finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo sulla memoria personale e sociale

Le attività svolte durante il workshop mirano a sviluppare capacità relazionali e lavorare sul senso di autoefficacia, empowerment e consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie origini culturali.

Il laboratorio incentrato sulla memoria affronta un tema complesso, che apre una finestra su un mondo interiore di cui poco sappiamo e poco ci interessa.

Il teatro permette di accedere a quell'insieme di suoni, parole, pensieri, gioie e dolori immagazzinati e nascosti in qualche luogo nascosto della nostra memoria che, attraverso la "finzione teatrale", riaffiorano, trasformandosi in finzione scenica, diventando veri e concreti.



Lavorare sulla memoria significa lavorare su sé stessi, iniziando un percorso introspettivo che coinvolge la persona nella sua interezza, mente, corpo e voce; un percorso che aiuta a comprendere aspetti di sé e a rafforzare la propria autostima, ricostruendo un'immagine positiva di sé e delle proprie potenzialità latenti, attraverso il racconto della vita di uno dei suoi nonni, si possono scoprire energie e risorse nascoste in cui confluire vita di ogni giorno.

Gruppo target: I pazienti adulti dei servizi di salute mentale molto spesso non sono consapevoli delle proprie risorse comunicative, utili per esprimere emozioni e opinioni. Infatti, in quasi tutti i pazienti psichiatrici maggiori, il loro ambiente sociale è povero di relazioni e spesso queste relazioni sono caratterizzate da dipendenza o conflitto. In quasi tutte le famiglie da cui provengono i pazienti, ci sono problemi relazionali. Questa situazione accresce questa condizione di disagio relazionale aumentando paure e incomprensioni e diffidenza da parte di altre componenti della società, soprattutto in ambito lavorativo.

Vantaggi delle attività per i partecipanti:

Maggiore tolleranza, rispetto e comprensione tra i membri del gruppo.
Maggiore capacità di rispettare i tempi e le fasi della vita quotidiana.
Maggiore fiducia in se stessi.

Ampliamento della conoscenza di sé e della capacità di valutare le proprie potenzialità ei propri limiti.

Sviluppo delle abilità sociali, fisiche e verbali.

Maggiore capacità di esprimere i propri bisogni.

A lungo termine, abbiamo osservato nei partecipanti al workshop che la loro difficoltà a comunicare emozioni e opinioni andava progressivamente diminuendo. Inoltre, attraverso il laboratorio della memoria, sono stati riaperti i canali di comunicazione con i propri genitori. Anche nei casi in cui i rapporti erano interrotti o molto discontinui e superficiali. Molti di loro sono passati da strutture dove avevano assistenza 24 ore su 24 a strutture dove l'assistenza degli operatori era di due ore al giorno. Altri, che ne hanno avuto l'opportunità, sono andati a vivere da soli con amici, altri ancora hanno avviato percorsi di inserimento lavorativo che prima di questo lavoro non era stato possibile attivare.

Fonte:

<https://cutt.ly/n1x3lQc>



<https://cutt.ly/O1x3v7t>



4.4 Ungheria - NEM ADOM FEL ALAPÍTVÁNY (FONDAZIONE NON MI ARRENDENDO)

La Fondazione organizza regolarmente campi artistici e workshop con lo scopo specifico di aiutare l'integrazione sociale delle persone con disabilità.

Non mollare mai Coro Gospel

Il coro gospel integrato di quasi 40 membri, si è esibito per la prima volta in Ungheria nel 2013 in occasione di un'esibizione del famoso Nick Vujicic. Da allora, il coro ha tenuto molte esibizioni di successo, inclusa la serata di gala annuale per la Giornata mondiale delle persone con disabilità al Teatro Nazionale.

Oltre alle canzoni gospel, il nostro repertorio comprende anche una serie di atti di musica popolare. Sulla base della musicoterapia, l'attività mira e contribuisce a fornire opportunità, sia a livello individuale che di gruppo, di espressione di sé.



Spettacolo MAI ARRENDERSI

Lo spettacolo "Never give up" è una produzione teatrale creativa che combina elementi di canto, musica, danza, teatro e circo.

I membri dell'ensemble sono: allenatori e volontari includono persone con disabilità. I giovani dello spettacolo hanno già mostrato il loro talento in molti paesi al di fuori dell'Ungheria, tra cui Cina, Belgio, Germania, Repubblica Ceca, Polonia e Slovacchia.

Ensemble musicale NEVER GIVE UP

L'ensemble nasce come iniziativa indipendente, la prima banda di disabili in Ungheria. La formazione musicale è stata anche la ragione per cui i fondi della Never give up Foundation sono stati raccolti nel 2005 durante spettacoli di strada. I successi del gruppo sono stati catturati nel film-concerto "Álomturné". L'ensemble musicale si esibisce ininterrottamente da 20 anni, in contesti nazionali e internazionali, davanti a una media di 30.000 persone all'anno.

Gruppo target: L'attività viene implementata con la partecipazione di persone con diverse disabilità.

Approfitta delle attività per i partecipanti (competenze sviluppate...):

I programmi di cui sopra non sono solo eccezionali in quanto danno alle persone con disabilità l'opportunità di esprimersi nelle arti, ma partecipano anche attivamente ai programmi come istruttori o volontari.

Attraverso le attività artistiche, il gruppo target può imparare ad esprimersi in un ambiente/contesto sicuro e ad essere proattivo, sicuro di sé.

Durante questo processo, i partecipanti hanno costruito solide relazioni non solo tra i membri del gruppo ma anche con i professionisti, così come con la comunità locale e nazionale.

Si rifletterà l'impatto delle attività per il processo di apprendimento permanente/occupabilità /progetto di vita, la misurazione a lungo termine e il monitoraggio di follow-up dei partecipanti con malattie mentali/disabilità.

Lo sviluppo della personalità attraverso le arti e l'influenza della musica può avere un impatto molto positivo sul benessere generale delle persone con disabilità. I compiti che vengono svolti per la realizzazione delle attività, come l'organizzazione di programmi artistici, il tutoraggio tra colleghi, il coaching e la partecipazione all'organizzazione di tour in patria e all'estero forniscono un'esperienza lavorativa e delle competenze trasversali che possono contribuire all'occupazione a lungo termine delle persone con disabilità.

Fonte:

<https://cutt.ly/F1x8jy4>



<https://rb.gy/kslsqv>



4.5 Grecia - L'arte come attività centrale nell'operatività quotidiana



Descrizione dell'attività: L'associazione panellenica di genitori, tutori e amici di persone con disabilità visive multiple "AMIMONI" ha posto le arti come attività centrale nelle loro operazioni quotidiane e nei servizi forniti ai loro beneficiari, dando particolare enfasi alla creazione di gruppi musicali, composti dai beneficiari dell'organizzazione.

Sulla base della musicoterapia, l'attività mira e contribuisce a fornire opportunità di espressione di sé, sia a livello individuale che di gruppo. Attraverso questa attività, negli ultimi decenni, si sono costituiti diversi gruppi musicali.

Uno dei più importanti tra questi è rappresentato dal gruppo musicale "Oneiremata". Nel 2009, nell'ambito delle sedute di musicoterapia di gruppo presso il Centro Diurno "Iris" di Amymone, e con la collaborazione di una musicoterapista, è nata l'idea di far partecipare alcuni beneficiari a diversi eventi sociali organizzati nella comunità locale. Si formò così il gruppo musicale di Amymoni, composto da 3 donne. Nel 2015 la band si chiamava "Oneiremata" ("Dreams") e dal 2009 ha fatto più di 40 apparizioni, con repertorio greco e straniero, dentro e fuori l'Attica, come nella cerimonia di apertura della 5a Conferenza Europea dell'Associazione Internazionale per lo studio scientifico delle disabilità intellettive e dello sviluppo, al 1° Festival artistico europeo per la salute mentale, al 1° Festival delle istituzioni educative speciali nella Technopolis del Comune di Atene, nelle scuole, negli ospedali, nelle scene teatrali, ecc.

Gruppo target: L'attività viene implementata con la partecipazione di persone con disabilità visive.

Approfitta delle attività per i partecipanti (competenze sviluppate...): Con la collaborazione del musicoterapista e dei professionisti dell'organizzazione, il gruppo target ha iniziato ad esprimersi in un ambiente/contexto sicuro e gradualmente si è trasformato in un gruppo musicale. Durante questo processo, i partecipanti hanno costruito forti relazioni non solo tra i membri del gruppo ma anche con i professionisti coinvolti nelle prove e negli incontri, così come con la comunità locale.

Come accennato in precedenza, la partecipazione dei beneficiari dell'organizzazione all'attività ha contribuito al loro empowerment poiché sono riusciti a migliorare la loro espressione di sé e la fiducia in se stessi. Inoltre, ha fornito loro un'opportunità di lavoro come nel caso del gruppo musicale "Oneiremata", sono riusciti a partecipare a vari festival ed eventi.

Infine, si nota che la partecipazione dei beneficiari all'attività ha migliorato le loro capacità decisionali e collaborative in quanto hanno preso parte a tutte le fasi rilevanti, vale a dire la selezione del repertorio, il processo di prova e le decisioni riguardanti gli eventi a cui avrebbero partecipato.

Fonte:

<https://cutt.ly/81x4Tjr>



CONCLUSIONI - DISABILITÀ

“Ogni bambino è un artista. Il problema è come rimanere un artista una volta cresciuto”. (Pablo Picasso)

L'inclusione sociale delle persone con disabilità è legata all'istruzione, che comprende sia l'educazione formale che quella non formale fin dalla più tenera età e come apprendimento continuo e permanente. L'inclusione inizia con l'avvicinamento di bambini disabili e sani e la loro socializzazione in un ambiente inclusivo fin dalla prima infanzia. È diventato chiaro che la società adulta può diventare inclusiva solo se l'apprendimento sociale inizia nell'infanzia e non si ferma mai, indipendentemente dall'età, anche al di fuori dell'istruzione formale.

In effetti, il ruolo dell'istruzione non formale e dell'apprendimento informale è molto importante:

- Offre un modo relativamente facile di ampliare le limitate relazioni tra persone non disabili e disabili
- Sviluppa le competenze necessarie per l'integrazione sociale delle persone disabili
- Supera gli stereotipi più diffusi sui coetanei sani
- Sostiene l'acquisizione delle competenze necessarie per vivere insieme

Non solo le persone sane devono imparare a lavorare e vivere insieme, ma anche le persone con disabilità, quindi tutti noi che viviamo in una società inclusiva abbiamo bisogno di conoscenze, abilità e attitudini che possono essere sviluppate attraverso un'istruzione inclusiva e basata sulle competenze.

Come rafforzare l'inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso la pratica artistica?

La pratica artistica può promuovere l'inclusione sociale quando prende in considerazione i seguenti aspetti:

“partecipazione attiva “, ovvero utilizzando progetti artistici con metodologia e obiettivi educativi adeguati. Ad esempio, la differenziazione assicura la partecipazione di ogni persona secondo le proprie capacità individuali.

“ accessibilità “ ovvero la conoscenza dei tipi di disabilità e delle soluzioni tecniche specifiche da applicare: ambiente privo di barriere e sicuro, strumenti speciali come spazzole spesse per persone con disabilità motorie, materiali speciali per persone

con disabilità visive e uditive, eccetera.

In sintesi, i progetti artistici possono servire all'inclusione sociale, quando l'attività artistica, sia essa cultura visiva o teatro, è legata: da un lato, all'autoefficacia, che è la competenza di base necessaria per l'autorealizzazione; dall'altro deve essere collegata alla competenza sociale, che è alla base dell'efficacia sociale.

In questa interpretazione, l'attività artistica diventa strumento di inclusione sociale andando oltre i consueti contenuti curriculari, ovvero non insegnando il disegno ma ponendosi obiettivi prevalentemente pratici e sociali, costruendo così un ponte tra il mondo del lavoro, della vita privata e della scuola.

L'arte è patrimonio di tutti e le attività artistiche sono una risorsa per qualsiasi individuo, indipendentemente dallo stato di salute o dalle cosiddette capacità o disabilità.

Per questo, l'arte è un meraviglioso strumento di inclusione: quindi, andiamo!



CONCLUSIONI - MALATTIA MENTALE

Questo documento descrive una serie di campagne sulla malattia mentale realizzate da diversi partner con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica, a partire da diversi esempi. Campagne dirette, che riflettono attraverso le leggi dei programmi di salute mentale nei paesi o la storia della salute mentale, e campagne indirette, come la partecipazione e l'inclusione reale delle persone con malattie mentali in azioni e luoghi che di solito non si vedono. Queste azioni consentono di demistificare e decostruire concezioni e approcci errati della società basati sul buon senso e, di conseguenza, ridurre lo stigma. Considerando l'attuale momento di cambiamento, diversi stigmi sono ancora trasversali alla società e multifattoriali - comprese le persone con problemi di salute mentale, le istituzioni e la società civile. Queste campagne allertano, sensibilizzano e valorizzano la malattia mentale, cercando di creare un'empatia sociale nei suoi confronti, avvicinandoci come esseri umani, comprendendo le difficoltà e le potenzialità delle persone con malattie mentali. Servono anche a stimolare la società considerando che, ad un certo punto della vita, tutti potremmo trovarci in una situazione di dover affrontare un problema di malattia mentale.

La seconda parte del documento presenta diverse attività artistiche che consideriamo una risorsa per l'empowerment delle persone con malattie mentali. Sappiamo che l'arte, nelle sue diverse forme estetiche, discusse in questo kit pedagogico, come la musica, il teatro, la fotografia, la moda o le arti plastiche, facilita la comunicazione, l'espressione dei sentimenti, attraverso i quali possiamo esprimere le nostre paure, blocchi, vittorie, traumi o gioia in modo più libero. Considerando queste diverse forme artistiche possiamo dire che l'arte è un ottimo alleato per stabilire una connessione con il mondo o per costruire un mondo nuovo, risignificando e dando voce e prospettive diverse sulle difficoltà e potenzialità. Allo stesso tempo, permette anche di acquisire un senso critico nei confronti di noi stessi e di ciò che ci circonda.

L'ultima parte introduce alcuni casi di attività di life learning attraverso l'arte. I contesti creati in ambito artistico, più creativi e meno rettilinei, propongono soprattutto un senso di appartenenza che favorisce l'autostima e quindi maggiore lucidità per la costruzione di un progetto di vita, approfondendo lo sviluppo delle capacità personali e sociali per l'occupabilità delle persone con disagio psichico. Tuttavia, tuteliamo che l'arte di per sé non è l'unico modo per superare tutte le difficoltà nelle varie dimensioni della malattia mentale, ma contribuisce chiaramente a migliorare il benessere delle persone con questa patologia. È anche importante demistificare la correlazione tra artisti e malattia mentale, nella misura in cui la malattia mentale può eventualmente essere un catalizzatore per una maggiore

sensibilità artistica. Tuttavia, non è sinonimo di maggiore creatività, né trasforma le persone in artisti migliori, ma può anche essere altamente invalidante per loro.

In conclusione, le campagne di sensibilizzazione, le attività artistiche e gli esempi di inclusione nelle attività di life learning attraverso l'arte sono fondamentali e hanno un effetto positivo sulla popolazione target. Da un lato c'è un impatto diretto sulle persone con disagio psichico e sui contesti circostanti come la famiglia, i professionisti e la comunità in generale. D'altra parte, lo scopo principale è quello di ottenere maggiore visibilità, preminenza e impatto tra i decisori che sono direttamente responsabili di modificare leggi e regolamenti. Pertanto, questi tipi di azioni sono rilevanti per promuovere questo cambiamento.



CONCLUSIONI FINALI

Attraverso il progetto Arte e Inclusione, intendiamo promuovere l'inclusione di persone con disabilità o malattie mentali, utilizzando l'Arte nei suoi diversi linguaggi e forme estetiche come facilitatore e motivatore, sulla base dell'esperienza e della raccolta di buone pratiche provenienti dai cinque paesi di il consorzio del progetto - Portogallo, Italia, Ungheria, Grecia e Macedonia del Nord.

Questo Kit Pedagogico intende contribuire alla componente pratica che riteniamo fondamentale in questo processo, anche con la pretesa che possa essere facilmente integrata e replicata da chi utilizza l'Arte come strumento di cambiamento nello sviluppo personale delle persone con disabilità e malattie mentali, ma anche delle loro comunità e della società in generale.

Il primo prodotto del Progetto Art & Inclusion, Art as a form of inclusion - Good Practice Research, consisteva in una riflessione di tutti i paesi del consorzio sullo stato dell'arte in materia di salute, istruzione, occupazione e inclusione attraverso l'arte delle persone con malattia mentale e disabilità. Questo prodotto descrive diversi progetti e servizi che sono riconosciuti come buone pratiche per l'inclusione di persone con disabilità e malattie mentali attraverso l'art.

In questo Kit Pedagogico, rivisitiamo alcune di queste buone pratiche e ne forniamo di nuove, ampliando la gamma di riferimenti e prendendole come esempi di campagne di sensibilizzazione per questa inclusione, le sue difficoltà e i suoi vantaggi. In un secondo momento, presentiamo le attività artistiche come esercizi che possono lavorare su diverse dimensioni della persona come creatore ed eterno discente, acquisendo nuove abilità. Infine, mostriamo alcuni esempi di processi di apprendimento e di supporto per la costruzione del progetto di vita e l'inserimento nel mondo del lavoro e della formazione attraverso alcuni esempi basati su una metodologia artistica.

Ci auguriamo che questo Kit Pedagogico per Professionisti possa ispirare chiunque lo legga e si tradurrà in una ripresa creativa degli esempi menzionati. Crediamo che sarà un facilitatore e un ponte per la trasformazione sociale a livello europeo.

Buone Creazioni!